



Acquaviva - lunedì 10 ottobre 2016 Attualità

Giornata Nazionale di "Match it Now"

Soddisfazione per i volontari ADMO Acquaviva

In tutta la Puglia ci sono state in totale 302 tipizzazioni, di cui 32 solo ad Acquaviva



Admo Acquaviva: l'importanza della donazione. Giornata di sensibilizzazione



Giornata Nazionale di "Match it Now" © n.c.

di LA REDAZIONE

Durante la Giornata Nazionale di "Match it Now" del 24 settembre scorso, la risposta da parte della cittadinanza al tema della donazione di midollo osseo è stata soddisfacente visto il **buon numero di tipizzati**, avvenuto attraverso un piccolo prelievo venoso che **ha permesso alle persone di iscriversi nel registro**.

I volontari Admo scesi in piazza hanno sensibilizzato e spiegato a tutti i giovani che si sono avvicinati allo stand l'importanza della donazione.

Tra i "potenziali donatori" che si sono iscritti, anche il sacerdote don Antonio che con il suo gesto ha attirato tanti altri ragazzi provenienti non solo da Acquaviva ma anche da paesi limitrofi tra cui Adelfia, Gioia delle Colle, Cassano delle Murge e Santeramo in Colle.

In tutta la Puglia ci sono state in totale 302 tipizzazioni: • Acquaviva delle Fonti (Ba) - 32 tipizzazioni; • Altamura (Ba) - 29 tipizzazioni; • Bari - 35; • Bari (Fiera del levante 17 settembre) - 11 tipizzazioni; • Brindisi - 60 tipizzazioni; • Foggia - 74 tipizzazioni; • Taranto - 18 tipizzazioni; • San Giovanni Rotondo (Fg) - 40 tipizzazioni; • Pietramontecorvino (Fg) - 3 tipizzazioni.

L'entusiasmo presente nelle piazze pugliesi ha messo in evidenza la **grande sensibilità della cittadinanza verso questo importante tema**. La donazione non comporta grossi rischi per la salute del donatore, ma ridona vita al ricevente. **L'iscrizione al registro donatori è possibile farla in ogni momento, rivolgendosi presso i poli di reclutamento come l'Ospedale F. Miulli o tramite l'ADMO di zona.**

Fratres di Acquaviva delle Fonti ha messo a disposizione la loro sede e anche il Centro trasfusionale dell'Ospedale "F. Miulli", che ha contribuito con la sua equipe alla realizzazione di questo evento.

Alzheimer, un Corso (gratuito) per saperne di più

Scritto da La Redazione

Lunedì 10 Ottobre 2016 07:52



Il Centro Diurno Alzheimer “Villa dei Pini” di Cassano delle Murge organizza un corso di formazione indirizzato ai familiari di persone affette da Alzheimer, ma aperto a tutta la cittadinanza sul tema delle Demenze.

I temi del corso spazieranno dagli interventi da attivare nelle attività quotidiane di cura alle modalità di relazione con il malato. Scopo del corso sarà quello di fornire alle famiglie strumenti efficaci per la riduzione del “burden” legato al lavoro di cura.

Nei primi due incontri, dopo l’inquadramento clinico della malattia, si discuterà di come intervenire di fronte ai disturbi comportamentali e cognitivi, oltre alle strategie comunicative da attuare per aiutare il paziente e garantirne la sicurezza in ambito domestico. Argomento del terzo incontro sarà lo stress del “cargiver”, quali interventi mettere in atto per arginare il problema attraverso la cura di se stessi e del proprio benessere.

La partecipazione al corso è completamente gratuita.

Le iscrizioni devono pervenire a centrodiurno@villadeipinicassano.it o telefonicamente al numero 080.3072307 / 366.6923086



Andria - lunedì 10 ottobre 2016 Cultura

Giovedì 13 ottobre 2016 alle ore 18,00 presso il Chiostro San Francesco

“La cura di un tumore nel nostro Territorio”, un convegno con gli esperti del settore

Quest’anno l’Anteas ha ritenuto accendere i riflettori sul reparto di ematologia con trapianto dell’Ospedale di Barletta e quindi per riflesso anche sull’Associazione A.I.L. Bat

di LA REDAZIONE

“Un’uncia di prevenzione del cancro vale una tonnellata di cura del cancro.” (Robert A. Wasche)

Potrebbe essere questa frase, la Mission che muove l’Anteas, per la seconda volta, a parlare di tumore alla sua cittadinanza il 13 Ottobre.

La sede d’incontro e di confronto è sempre la stessa: il Chiostro San Francesco, quasi a voler richiamare un appuntamento fisso in un luogo altrettanto storico. “La cura di un tumore nel nostro territorio” è la testata principale, ma la protagonista è la prevenzione a questo “male” e la rete territoriale di supporto al malato presente nella comunità di appartenenza.

L’Anteas, affiancata da specialisti e figure istituzionali, vuole creare discussione e dibattito, affrontare punti di forza e criticità che si riscontrano lungo il tortuoso percorso della malattia.

Saranno presenti i rispettivi presidenti locali e territoriali Anteas, il Segretario Generale FNP CISL Bari, il Presidente AIL BAT l’ing. Vito Leonetti e il Sindaco di Andria. Non manca l’aspetto medico-sanitario con la dott.ssa Lucia Ciuffreda e il dott. Giuseppe Tarantino.

«Si parla di lotta contro il cancro perché sul ring della vita si scontrano l'uomo e il suo tumore e dalla platea a fare il tifo ci sono la Speranza di sconfiggerlo e la Volontà di ricominciare a Ri..vivere».



La cura del tumore nel nostro Territorio © n.c.

Ad Andria nuovo incontro sulla prevenzione del cancro, perché prevenire è meglio che curare

10 ottobre 2016

ASSOCIAZIONE nazionale tutte le età attive per la solidarietà
ANTEAS

FNP CISL ANDRIA

La cura di un tumore del nostro Territorio

La cittadinanza tutta è invitata a partecipare

GIOVEDÌ 13 OTTOBRE 2016 - ALLE ORE 18:00
SALA CONVEGNI - CHIOSTRO SAN FRANCESCO ANDRIA

INCONTRO

SALUTI DELLE AUTORITÀ

Nicola PIETRAFESA
Presidente ANTEAS

Antonio CAVALLOTTI
Presidente Unindustria ANDRIA

Domenico LAURO
Presidente Unindustria F.I.P. Calt. Bari

Dr. TINO LEONETTI
Tribunale A.S. Bari

Avv. Nicola DIOMEDEO
Tribunale di Andria

RELATORI

Dott.ssa Lucia CIUFFREDA
Dottorato Ricerca in Oncologia
osp. Trasferita I.R.C. Geronzi

Dott. Giuseppe TARANTINI
Dottorato in O.R.L. di Oncologia
osp. Ospedale S. Maria

MODERATORE

Federica TOLTE
Presidente

Logos: CITTÀ di Andria, ASLXT, ANTEAS, FNP CISL, ANTEAS, ANTEAS, ANTEAS

“Un’onzia di prevenzione del cancro vale una tonnellata di cura del cancro.” (Robert A. Wasche) Potrebbe essere questa frase, la Mission che muove l’ANTEAS, per la seconda volta, a parlare di **tumore** alla sua cittadinanza il **13 Ottobre**. La sede d’incontro e di confronto è sempre la stessa: **il Chiostro San Francesco**, quasi a voler richiamare un appuntamento fisso in un luogo altrettanto storico. “*La cura di un tumore nel nostro territorio*” è la testata principale, ma la protagonista è la prevenzione a questo “male” e la rete territoriale di supporto al malato presente nella comunità di appartenenza. L’ANTEAS, affiancata da **specialisti e figure istituzionali**, vuole creare discussione e dibattito, affrontare punti di forza e criticità che si riscontrano lungo il tortuoso percorso della malattia. Saranno presenti **i rispettivi presidenti locali e territoriali ANTEAS**, il Segretario Generale **FNP CISL Bari**, il Presidente **AIL BAT** e il Sindaco di Andria.

Non manca l’aspetto medico-sanitario con la Dott.ssa **Lucia Ciuffreda** e il Dott. **Giuseppe Tarantini**.

Si parla di **lotta contro il cancro** perché sul ring della vita si scontrano l’uomo e il suo tumore e dalla platea a fare il tifo ci sono la Speranza di sconfiggerlo e la Volontà di ricominciare a **Ri.vivere**. **Appuntamento quindi per il Chiostro San Francesco di Andria alle ore 18,00.**



Il 13 ottobre si celebra la Giornata Mondiale della Vista. A Bari visite gratuite

10/10/2016

Giovedì 13 ottobre, celebreremo la "Giornata Mondiale della Vista" promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dall'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità - IAPB Italia, in collaborazione con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.



Saranno distribuiti gadget ed opuscoli esplicativi che sollecitano l'attenzione alla prevenzione.

Sempre giovedì 13 ottobre, dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.00, sarà a disposizione della collettività l'UMO (Unità Mobile Oftalmica dotata della strumentazione oculistica) del Consiglio Regionale della Puglia dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti che, posizionata in prossimità del civico 54 di Viale Quinto Ennio a Bari - nelle immediate vicinanze della sede sociale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti e del Policlinico-, ci permetterà, con il sostegno dell'APAM diretta dal Dott. Vincenzo Lorusso e con il concreto aiuto del Dott. Alfredo Niro, di effettuare screening oculistici gratuiti rivolti alla collettività.

La Giornata Mondiale della Vista ci permette di attuare una incisiva azione di sensibilizzazione e di prevenzione primaria - quest'anno dedicata alla retinopatia diabetica-, necessità che nasce, essenzialmente, dalla consapevolezza che anche in Italia, nonostante le diverse campagne informative di profilassi visiva, esistono ancora sacche di popolazione dove la cultura della prevenzione non è pienamente assimilata.

La retinopatia diabetica è una complicanza grave e frequente del diabete ed è tra le principali cause di ipovisione e cecità, soprattutto nei soggetti in età lavorativa (20-65 anni). E' perentorio, perciò, sapere che se si è affetti da diabete bisogna controllare frequentemente i propri occhi attraverso visite oculistiche mirate.

Lo scopo della nostra campagna è quello di far conoscere più da vicino i fattori di rischio, le terapie e soprattutto come prevenire l'insorgenza della patologia.

GIOVEDÌ 13

**Screening oculistici
gratuiti in piazza**

■ L'Unione italiana ciechi celebra giovedì 13 ottobre la giornata mondiale della vista. Giovedì 13 ottobre dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19, l'Unità mobile oftalmica sarà a disposizione della collettività in prossimità del civico 54 di viale Ennio (vicino alla sede sociale dell'Unione italiana ciechi). Con il sostegno dell'Apam diretta da Vincenzo Lorusso e con l'aiuto del dottor Alfredo Niro, sarà possibile effettuare screening oculistici gratuiti. Info 080 5429062, uicba@uiciechi.it.

2016

Giornata mondiale della vista

Dettagli Pubblicato Lunedì, 10 Ottobre 2016 15:51 Scritto da UIC-IPAB Italia



Unione Italiana Ciechi
ONLUS

Sezione provinciale di Bari

COMUNICATO STAMPA

GIORNATA MONDIALE DELLA VISTA – GIOVEDÌ 13 OTTOBRE 2016

Giovedì 13 ottobre, celebriamo la “Giornata Mondiale della Vista” promossa dall’Organizzazione Mondiale della Sanità e dall’Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità - IAPB Italia, in collaborazione con l’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.

Saranno distribuiti gadget ed opuscoli esplicativi che sollecitano l’attenzione alla prevenzione.

Sempre giovedì 13 ottobre, dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.00, sarà a disposizione della collettività l’UMO (Unità Mobile Oftalmica dotata della strumentazione oculistica) del Consiglio Regionale della Puglia dell’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti che, posizionata in prossimità del civico 54 di Viale Quinto Ennio a Bari - nelle immediate vicinanze della sede sociale dell’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti e del Policlinico-, ci permetterà, con il sostegno dell’APAM diretta dal Dott. Vincenzo Lorusso e con il concreto aiuto del Dott. Alfredo Niro, di effettuare screening oculistici gratuiti rivolti alla collettività.

La Giornata Mondiale della Vista ci permette di attuare una incisiva azione di sensibilizzazione e di prevenzione primaria – quest’anno dedicata alla retinopatia diabetica-, necessità che nasce, essenzialmente, dalla consapevolezza che anche in Italia, nonostante le diverse campagne informative di profilassi visiva, esistono ancora sacche di popolazione dove la cultura della prevenzione non è pienamente assimilata.

La retinopatia diabetica è una complicanza grave e frequente del diabete ed è tra le principali cause di ipovisione e cecità, soprattutto nei soggetti in età lavorativa (20-65 anni). E’ perentorio, perciò, sapere che se si è affetti da diabete bisogna controllare frequentemente i propri occhi attraverso visite oculistiche mirate.

Lo scopo della nostra campagna è quello di far conoscere più da vicino i fattori di rischio, le terapie e soprattutto come prevenire l’insorgenza della patologia.

Per informazioni tel. 0805429082 – 0805429058 e-mail: uicba@uiciechi.it

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS

Sezione Provinciale di Bari

Il presidente Vito Mancini

10 ottobre 2016 A cura di Viviana Damore

Una domenica di controllo grazie alla Misericordia di Barletta



Oltre settanta le prestazioni effettuate durante il presidio

È stata una domenica all'insegna del controllo e della prevenzione quella appena trascorsa, gli operatori della Misericordia di Barletta infatti, con un presidio nei pressi della Parrocchia di San Paolo Apostolo, hanno fornito durante la scorsa mattinata un servizio gratuito di rilievo dei parametri vitali e di consulenza medica ed infermieristica.

Più di settanta (settantacinque per la precisione) le prestazioni effettuate durante le ore di presenza degli operatori nello stand con controlli di pressione arteriosa, frequenza cardiaca, saturimetria pulsatile, glicemia, oltre al colloquio diagnostico terapeutico tra medico e paziente, effettuato al bisogno e su richiesta.

Lo stand è infatti stato installato proprio allo scopo di garantire, anche ai più restii, un controllo rapido che potesse evidenziare problematiche ed eventuali incongruenze mediche. L'utenza è parsa molto ben disposta sia a farsi parametrare che a colloquiare su prevenzione e possibilità terapeutiche.

Un clima disteso e cordiale che ha consentito quindi un incontro costruttivo tra medici e pazienti, in perfetta sintonia con lo scopo stesso della medicina, infatti, come ci ha riferito Vito Sardaro, un medico volontario che ha prestato servizio la scorsa mattina «La vera mission di un medico di famiglia dovrebbe essere proprio quella di andare incontro alla popolazione dei luoghi in cui vive».

Campagna nazionale con la Protezione Civile Rutigliano



“Io non rischio”: campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile

15 e 16 ottobre i volontari della P.A. Associazione Protezione Civile Rutigliano BA , Regione Puglia, in piazza xx Settembre in Rutigliano

Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il weekend del 15 e 16 ottobre 7.000 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi “Io non rischio” in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto.

A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia il mondo del volontariato, che insieme al Servizio Nazionale della Protezione Civile è in prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi.

Sabato 15 e domenica 16 ottobre, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari dell'associazione P.A Protezione Civile Rutigliano partecipano alla campagna con un punto informativo “Io non rischio” allestito a Rutigliano in piazza xx Settembre, il giorno sabato dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 19 alle ore 23 mentre la domenica la mattina dalle ore 10 alle ore 13 e il pomeriggio dalle ore 19 alle ore 22 per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione .

“Io non rischio” – campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico – è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica.

L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali.

L'elenco dei comuni interessati dalla campagna il prossimo 15 e 16 ottobre è online sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, dove è inoltre possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto.

Rutigliano 10/10/2016

le altre notizie

ANDRIA

«ANDRIACITTÀCHE... RACCONTA»

Letture per bambini

■ Prosegue l'iniziativa "Andriacittàche... racconta!", il ciclo di letture animate, rivolte ai bambini dai 4 anni in su, sui temi cari alle associazioni che fanno parte di Ret' Attiva, la rete delle associazioni di volontariato, con il sostegno di Fondazione con il Sud. Una serie di appuntamenti sull'educazione alla pace, al rispetto dell'ambiente, alla cura di sé, alla collaborazione e alla sobrietà. Gli eventi, tutti gratuiti, hanno inizio alle 19, e gli intervenuti dovranno portare con sé un telo o una stuoia. Il prossimo appuntamento: il 3 novembre, «Ti confido una storia» (lettura animata con uno speciale amico a 4 zampe), a cura del Centro Orme. Per partecipare agli eventi è necessario prenotarsi (328/8820525 e 392/0387130). È previsto un servizio di trasporto attrezzato anche per bambini con disabilità. Ulteriori informazioni sono disponibili presso la sede dell'associazione "Una famiglia in più" in via Jannuzzi 7 (unafamigliainpiu@libero.it).

CITTÀ METICCIA

Cittadinanza e lavoro, riparte il fronte Cgil-associazioni



INTEGRATI Alcuni rappresentanti sikh e amici della comunità indiana

di GIANLUIGI DE VITO

«**L**a legge regionale in tema di immigrazione dovrebbe essere rivisitata ed applicata. La Consulta regionale per l'immigrazione, prevista dalla stessa legge e che ha un ruolo importante nella condisione della programmazione delle politiche regionali, non si riunisce. I consigli territoriali per l'immigrazione, che coinvolgono una molteplicità di attori sociali, economici, istituzionali e del mondo della cultura e dell'università e dell' associazionismo, rivestono il ruolo fondamentale di indicare le priorità degli interventi e delle politiche più aderenti al territorio per favorire l'integrazione degli immigrati nella società». Come dire: che si facciano funzionare gli strumenti a disposizione, chiusi nel cassetto.

Con un documento al quale ha fatto seguito già un primo incontro, la Cgil di Bari e regionale ha di fatto rimesso in moto un confronto, inceppato, per costruire con le associazioni «di» e «per» immigrati una piattaforma di politiche migratorie.

L'analisi di Azmi Jarjawi, della segreteria provinciale Cgil e della Cgil immigrati regionale, poggia su due considerazioni, recepite nel documento. La prima: «Sono oltre 5 milioni gli stranieri che vivono e lavorano in Italia; 120 mila risiedono stabilmente nella nostra regione e la parte più grande continua ad essere rinchiusa all'interno di un ghetto invisibile che non fa loro dimenticare, nemmeno per un istante, di essere un corpo stranio dal resto della società». Il secondo pezzo di ragionamento parte da quest'altro presupposto: «La nostra regione è stata sempre protagonista nell'affrontare i temi legati all'accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati, nel contrasto del lavoro nero, dello sfruttamento e del fenomeno del caporalato che coinvolge immigrati e autoctoni. Così, però, l'immigrazione è rimasta chiusa nei confini dell'emergenza e le politiche dell'integrazione non hanno potuto vedere la luce».

Se la Regione nicchia (nel comitato dei 30 superesperti nominato da Michele Emiliano, nessuna commissione è stata delegata ad affrontare nelle specifico i processi di inclusione), la Città metropolitana sonnecchia visto che non ha mai messo in agenda il tema immigrazione (chi è il de-

legato del sindaco metropolitano-Decaro?). Il risultato è fin qui si sono accesi i riflettori solo sui rifugiati e sulle emergenze (spesso costruite) dimenticando i 120mila in Puglia e gli oltre 35mila dell'area metropolitana barese che hanno deciso di realizzare qui il loro progetto migratorio.

«Più volte è stato sottolineato il contributo degli immigrati in termini economici, culturali e sociali e la sua importanza per l'equilibrio del sistema Italia e per il suo sviluppo. Un contributo che potrebbe essere più efficace in presenza di reali politiche di integrazione che mirino a rafforzare l'inclusione nelle differenze, che valorizzino le diversità culturali, religiose, politiche e di genere e altro, che incentivino il dialogo e il confronto costruttivo, che favoriscano il contagio positivo e che rafforzino il senso di appartenenza alla società», è un altro passaggio del documento. Per passare dalle parole ai fatti, i vertici della Cgil hanno chiamato a raccolta i rappresentanti di un fronte eterogeneo, ma accomunato nell'impegno sui processi di inclusione: dall'Arci ai missionari comboniani, da Saro Wiwa al Glr, dall'Associazione comunità islamica di Puglia alla Migrantes, da Abusuan all'Asgi. «È solo un primo confronto, stiamo allargando gli inviti perché occorre rafforzare la rete assieme alle comunità organizzate», spiega Jarjawi.

La direzione è tracciata: ricognizione del bisogno degli stranieri residenti soprattutto in ordine a tre sfere: cittadinanza, lavoro e partecipazione alla crescita culturale della città.

Tasselli strategici anche per abbattere il pregiudizio come fanno in maniera egregia gli economisti della «Fondazione Moressa»: in un rapporto annuale dimostrano come gli stranieri in Italia producono 127miliardi di ricchezza, paragonabile al fatturato del gruppo Fiat, o al valore aggiunto prodotto dall'industria automobilistica tedesca; il contributo economico dell'immigrazione si traduce in quasi 11 miliardi di contributi previdenziali pagati ogni anno, e in 7 miliardi di Irpef versata; e sono oltre 550mila le imprese straniere che producono ogni anno 96 miliardi di valore aggiunto. E tutto questo a fronte di una spesa destinata agli immigrati pari al 2% della spesa pubblica italiana (15 miliardi; molto meno, ad esempio, dei 270 miliardi per le pensioni).

Di [redazione](#) - 11 ottobre 2016 - 14:00:27

“Qua la mano”: l’Ada e la Uilp in campo contro l’Alzheimer

Nell’occasione sarà fatto il punto sulla situazione dell’Alzheimer in Puglia con l’intento di spiegare come affrontare una patologia che coinvolge anche i parenti del malato. I lavori si terranno mercoledì 12 ottobre all’Hotel Excelsior di Bari, a partire dalle ore 9



Si chiama “Qua la mano” il progetto che l’Ada Bari (Associazione per i Diritti dell’Anziano) e la Uil Pensionati di Puglia stanno portando avanti da qualche mese contro l’Alzheimer ed i suoi problemi. E dopo diverse iniziative che hanno coinvolto istituzioni, associazioni e semplici cittadini, si farà il punto in un convegno nel quale si parlerà della malattia e delle metodologie e le buone prassi di intervento per affrontarla.

I lavori si terranno mercoledì 12 ottobre all’Hotel Excelsior di Bari, a partire dalle ore 9.

Nell’occasione sarà fatto il punto sulla situazione dell’Alzheimer in Puglia con l’intento di spiegare come affrontare una patologia che coinvolge anche i parenti del malato. Dopo l’introduzione del presidente Ada Bari, Rocco Matarozzo, interverranno il presidente nazionale Ada, Adriano Musi, l’assessore al Welfare della Regione Puglia, Salvatore Negro, il segretario generale della Uil Puglia, Aldo Pugliese e il presidente dell’Associazione Alzheimer Bari, Pietro Schino.

Presiede i lavori Ambrogio Aquilino, già dirigente Ares Puglia.

Al termine del convegno è prevista la premiazione del concorso di poesie in vernacolo pugliese “Il mio cuore, la mia terra, la mia vita”, giunto quest’anno alla undicesima edizione.

EVENTI E CULTURA PUGLIA

"Qua la mano": in campo contro l'Alzheimer

A.D.A. e Uil pensionati a sostegno del progetto

REDAZIONE CANOSAWEB

Martedì 11 Ottobre 2016 ore 16.10

COMUNICATO STAMPA

Si chiama **"Qua la mano"** il progetto che l'A.D.A. Bari (**Associazione per i Diritti dell'Anziano**) e la **Uil Pensionati di Puglia** stanno portando avanti da qualche mese **contro l'Alzheimer ed i suoi problemi**. E dopo diverse iniziative che hanno coinvolto istituzioni, associazioni e semplici cittadini, si farà il punto in un convegno nel quale si parlerà della malattia e delle metodologie e le buone prassi di intervento per affrontarla. I lavori si terranno **mercoledì 12 ottobre all'Hotel Excelsior di Bari, a partire dalle ore 9,00**. Nell'occasione sarà fatto il punto sulla situazione dell'**Alzheimer in Puglia** con l'intento di spiegare come affrontare una patologia che coinvolge anche i parenti del malato. Dopo l'introduzione del presidente A.D.A. Bari, **Rocco Matarozzo**, interverranno il presidente nazionale A.D.A., **Adriano Musi**; l'assessore al Welfare della Regione Puglia, **Salvatore Negro**; il segretario generale della Uil Puglia, **Aldo Pugliese** e il presidente dell'Associazione Alzheimer Bari, **Pietro Schino**. Presiede i lavori **Ambrogio Aquilino**, già dirigente Ares Puglia. Al termine del convegno è prevista la premiazione del concorso di poesie in vernacolo pugliese **"Il mio cuore, la mia terra, la mia vita"**, giunto quest'anno alla undicesima edizione.



Questo spazio è dedicato agli appuntamenti di associazioni, enti, club, circoli ecc.
Inviare le segnalazioni ad agenda@epolisbari.com

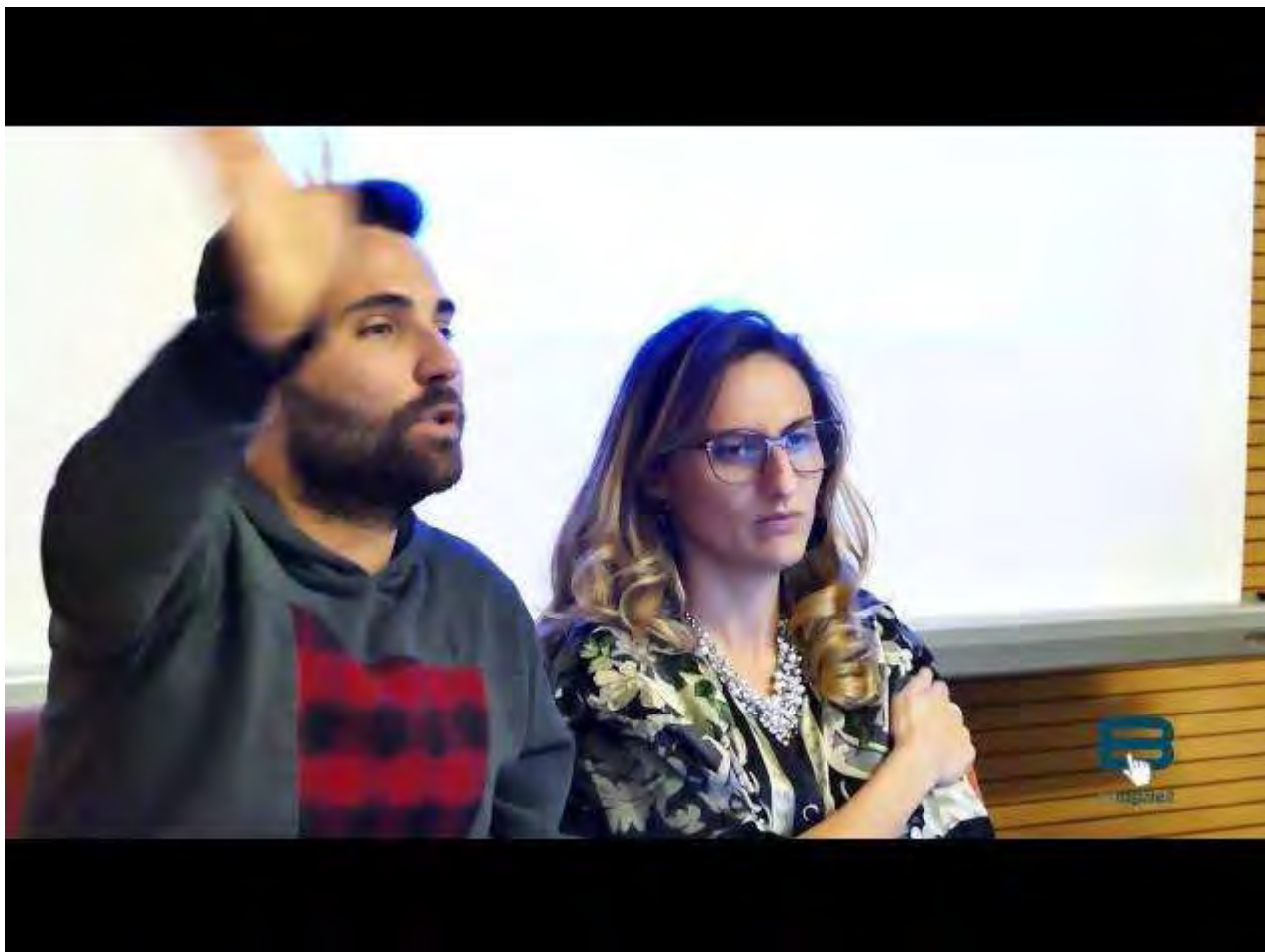
LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI agenda@epolisbari.com

DOMANI

"Qua la mano", in campo contro l'Alzheimer

Si chiama "Qua la mano" il progetto che l'A.D.A. Bari (Associazione per i Diritti dell'Anziano) e la Uil Pensionati di Puglia stanno portando avanti da qualche mese contro l'Alzheimer ed i suoi problemi. Si farà il punto in un convegno nel quale si parlerà della malattia e delle metodologie e le buone prassi di intervento per affrontarla. I lavori si terranno mercoledì 12 ottobre all'Hotel Excelsior di Bari, a partire dalle ore 9. Nell'occasione sarà fatto il punto sulla situazione dell'Alzheimer in Puglia con l'intento di spiegare come affrontare una patologia che coinvolge anche i parenti del malato.

Andria – “La violenza, le violenze di genere”



“La violenza, le violenze di genere”.

E’ questo il titolo del corso tenutosi ad Andria, presso la sala consiliare di Palazzo di Città.

URL al VIDEO

https://youtu.be/iYkSh_hxH4M



Andria - martedì 11 ottobre 2016 Cultura

L'evento

Mese pugliese contro la fibrillazione atriale, uno screening gratuito il 22 ottobre

Cardiologi, infermieri e volontari Aipa saranno a disposizione di quanti vorranno sottoporsi al controllo gratuito presso il presidio sanitario allestito in piazza Catuma

di LA REDAZIONE

Sono più di 6 milioni gli europei che soffrono di Fibrillazione atriale e sono destinati a raddoppiare nei prossimi 50 anni. In Italia sono circa 600.000 le diagnosi, eppure più della metà degli Italiani non conosce sufficientemente questa patologia e i rischi ad essa connessi.

Tale patologia, a volte asintomatica, se non trattata adeguatamente può avere gravi conseguenze come ictus e tromboembolismo e in taluni casi complicanze potenzialmente fatali.



fibrillazione atriale © n.c.

Eppure diagnosticarla è semplice iniziando proprio dalla misurazione della pressione arteriosa con appositi strumenti elettronici che rilevano anche il ritmo cardiaco.

Una diagnosi tempestiva, una terapia efficace ed azioni di prevenzione e di sensibilizzazione possono modificare radicalmente la qualità della vita dei pazienti colpiti da fibrillazione atriale ed evitare, tra l'altro, la ricaduta economica sul Servizio Sanitario Nazionale, sulle famiglie e sulla società.

L'A.I.P.A.– Associazione Italiana Pazienti Anticoagulati - sezione di Andria, aderente ad **A.I.P.A. Regione Puglia** ed a **Federaipa**, ha inteso dare il proprio contributo fattivo volendo aderire all'evento regionale **“mese pugliese contro la fibrillazione atriale”** programmato in ottobre.

L'A.I.P.A., infatti, tra i propri obiettivi si prefigge di:

- Aiutare i Pazienti in trattamento con anticoagulanti orali ad affrontare la loro condizione a rischio con un'adeguata e specifica assistenza medica e psicologica.
- Proporre iniziative che abbiano una funzione educativa permanente allo scopo di consentire un miglioramento della qualità della vita.
- Rappresentare il Paziente e i Suoi Diritti.
- Portare a conoscenza delle Autorità Governative e delle Istituzioni Sanitarie le problematiche dei Pazienti Anticoagulati.
- Collaborare con le Istituzioni locali e nazionali affinché lo status di Paziente anticoagulato non sia un peso economico rilevante per la Società.
- Sostenere la ricerca per migliorare la qualità della Vita dei Pazienti in T.A.O. (Terapia Anticoagulante Orale)

Alcune sezioni A.I.P.A. della Regione Puglia, coadiuvate dal Referente Scientifico Regionale, **dott. Paolo Pedico**, (Conversano, Monopoli, Taranto, Andria e Foggia) hanno deciso di tracciare un percorso itinerante in **sei città**: saranno in piazza per uno screening gratuito sulla Fibrillazione Atriale.

Andria terrà l'evento **sabato 22 ottobre**, in piazza **Vittorio Emanuele (già piazza Catuma)** dalle ore **9.00 alle ore 13.00**.

Cardiologi, infermieri e volontari **Aipa** saranno a disposizione di quanti vorranno sottoporsi al controllo gratuito della pressione presso il presidio sanitario allestito.



Barletta - martedì 11 ottobre 2016 Cultura

Giovedì 13 ottobre 2016 alle ore 18,00 presso il Chiostro San Francesco

“La cura di un tumore nel nostro Territorio”, un convegno con gli esperti del settore

Quest’anno l’Anteas ha ritenuto accendere i riflettori sul reparto di ematologia con trapianto dell’Ospedale di Barletta e quindi per riflesso anche sull’Associazione A.I.L. Bat

di LA REDAZIONE

Si svolgerà giovedì 13 ottobre 2016 alle ore 18,00 presso il Chiostro San Francesco, **un convegno dal titolo “La cura di un tumore nel nostro Territorio”**.

Ogni anno l’Associazione Anteas – FNP di Andria, branca del sindacato CISL, organizza un incontro per approfondire tematiche di interesse sociale.

Quest’anno ha ritenuto accendere i riflettori sul reparto di ematologia con trapianto dell’Ospedale di Barletta e quindi per riflesso anche sull’Associazione A.I.L. Bat.

Relatori saranno il dott. Pinuccio Tarantini (Direttore della U.O.C.) e la dott.ssa Lucia Giuffreda (Dirigente Medico della U.O.C.); le relazioni saranno precedute dai saluti delle Autorità, tra cui il Sindaco di Andria, Nicola Giorgino, e l’ing. Vito Leonetti (Presidente A.I.L. Bat).

ASSOCIAZIONE nazionale latte-le vie offive per la solidarietà

FNP CISL ANDRIA

La cura di un tumore nel nostro Territorio

La cittadinanza tutta è invitata a partecipare

GIOVEDÌ 13 OTTOBRE 2016 - ALLE ORE 18:00
SALA CONVEGNI - CHIOSTRO SAN FRANCESCO
ANDRIA

INCONTRO

SALUTI DELLE AUTORITÀ

INGEGNERE FERDINANDO
Presidente ANTEAS

Alessandro CAVALEROTTI
Presidente Sindacato ANTEAS

Direttore MASSIMO
Sindaco Comune F.I.C. Cisl Bat

Ing. Vito LEONETTI
Presidente A.I.L. Bat

Avv. Nicola GIORGINO
Sindaco di Andria

RELATORI

Dott.ssa Lucia GIUFFRÈDA
Dirigente Medico U.O.C. di Ematologia
Ospedale S.C. Barletta

Dott. Giuseppe TARANTINI
Direttore U.O.C. di Ematologia
Ospedale S.C. Barletta

MODERATORE

Ferdinando TOLIVE
Presidente

CITTA' di Andria **Asbat** **ATI** **ANTEAS** **CISL**

La cura del tumore nel nostro Territorio © n.c.

le altre notizie

ANDRIA

L'INCONTRO-APPROFONDIMENTO DELL'ANTEAS

«La cura di un tumore nel territorio»

■ Ogni anno l'associazione Anteas - Fnp di Andria organizza un incontro per approfondire tematiche di interesse sociale. Quest'anno ha ritenuto accendere i riflettori sul reparto di ematologia con trapianto dell'ospedale di Barletta. Per questo ha organizzato un convegno sul tema "La cura di un tumore del nostro territorio" per il giorno 13 ottobre alle ore 18.00, presso il Chiostro san Francesco. Relatori saranno il dott. Pinuccio Tarantini (direttore della U.O.C.) e la dott.ssa Lucia Ciuffreda (dirigente medico della U.O.C.). Il convegno sarà aperto dal saluto delle autorità, dal presidente Anteas Michele Pietrafusa, Antonio Cavazzoni presidente territoriale Anteas, Domenico Liantonio segr. gen. F.N.P. Cisl Bari, Vito Leonetti presidente A.I.L. Bart ed infine il sindaco di Andria Nicola Giorgino.

Roma - L'appello di Apmar Lecce per i malati reumatologici
11/10/2016


APMAR, LO STATO DEVE INVESTIRE RISORSE PER DARE DIGNITÀ E DIRITTI ALLE PERSONE CON MALATTIE REUMATOLOGICHE: SONO 22 MILIONI LE GIORNATE LAVORO PERSE ALL'ANNO IN ITALIA CON UN CALO DI 3 MILIARDI DELLA PRODUTTIVITÀ

A fronte del grande numero di pazienti con malattie reumatiche, l'Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare (APMAR) lancia un appello in occasione della Giornata Mondiale delle malattie reumatiche. In prima linea il riconoscimento del piano nazionale della cronicità, garanzia dei livelli essenziali di assistenza e la libertà prescrittiva dei farmaci biosimilari.

Roma, 11 ottobre 2016 - Il Piano Nazionale della Cronicità (PNC), i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e i farmaci Biosimilari: sono questi i temi caldi in materia di sanità, oggetto di confronti e riflessioni da parte di esperti e medici. Temi ancora aperti che ruotano intorno ad una missione: dare dignità al paziente reumatologico. L'appello è lanciato da APMAR (Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare) che, in occasione della Giornata Mondiale delle malattie reumatiche, ha promosso un momento di confronto per portare all'attenzione di pubblico e istituzioni un tema di grande impatto sociale ed economico quale la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle patologie reumatiche e rare.

Un impatto che si traduce in numeri e che vede al centro un giusto riconoscimento dei diritti del paziente da parte dello Stato: come dimostrato dalla SIR (Società Italiana di Reumatologia), circa il 50% dei pazienti con malattie reumatiche muscolo-scheletriche croniche manifesta disabilità e otto persone su dieci sono costrette a convivere col dolore cronico, il che si traduce in oltre 22 milioni di giornate di lavoro perse ogni anno che corrispondono a un calo di produttività di 2 miliardi e 800 milioni di euro.

"Alla luce di questi dati - afferma la presidente di APMAR Antonella Celano - è importante che lo Stato si prenda carico della cura delle persone affette da malattie reumatologiche e che non si parli più di costi della salute ma di investimento in salute.

Una persona in salute è produttiva a beneficio dell'intera società. In base a questa convinzione APMAR si conferma in prima linea per ottenere investimenti maggiori in termini di diagnosi precoce e terapie, per migliorare la qualità della vita dei pazienti e limitare i danni personali ed economici derivanti da gravi disabilità. Allo stesso tempo, è importante che la persona affetta da una patologia reumatologica riceva un equo accesso alle cure in tutte le Regioni; per questa ragione promuoviamo iniziative utili alla sostenibilità del Sistema Sanitario, come il sostegno dell'aderenza terapeutica e della appropriatezza prescrittiva".

A partire da queste premesse, APMAR ha contribuito al Piano Nazionale della Cronicità, per la stesura del testo relativo alla Reumatologia, incluso il dettaglio su artrite reumatoide e artriti croniche in età evolutiva. Sono state stilate linee guida che prevedono l'attuazione di strategie da applicare a livello nazionale, per ottenere il miglioramento delle criticità prominenti come il ritardo della diagnosi.

Il Piano Nazionale della Cronicità illustra la possibilità di ottenere cure personalizzate mediante il compimento di step, come la promozione della salute e della prevenzione e il targeting della popolazione. Aderenza, appropriatezza ed empowerment, tra i punti chiave di questo documento orientato sulla Persona, la quale, diventerà sempre più protagonista del proprio processo di cura. Se il PNC venisse attuato alla lettera, i pazienti reumatici godrebbero di un'assistenza ottimale. Inciderà sulla riuscita del progetto, il peso di carenze proprie dell'offerta assistenziale: di fatto, le Regioni potranno rispettare il PNC solo compatibilmente con la disponibilità delle loro risorse. Vale lo stesso per i LEA, i servizi sanitari ritenuti dallo Stato così importanti, da dover essere garantiti a tutti i cittadini.

Le malattie reumatologiche oggetto dei LEA sono: Artrite Reumatoide, Lupus, Malattia di Sjögren, Malattia di Paget, Psoriasi Artropatica, Spondilite Anchilosante e Sclerosi Sistemica, quest'ultima riconosciuta come "rara".

Per le altre, si notano delle incongruenze, ad esempio, gli esami di laboratorio per il follow-up del paziente in terapia biologica, variano a seconda della patologia di riferimento.

Su questo tema il dibattito è ancora molto acceso: a parità di terapia biologica, le prestazioni LEA dovrebbero essere accessibili a tutti, invece, alcuni pazienti pagheranno per le stesse prestazioni ritenute necessarie, appropriate e quindi gratuite, per altri pazienti.

"Queste dissonanze sono dovute all'assenza di una visione comune tra clinici e decisori politici - afferma Celano -. La parola "essenziale" dell'acronimo LEA, perde ancor più significato, se si pensa che le Regioni più ricche, riusciranno a garantire ai cittadini anche prestazioni sanitarie non incluse nei LEA, mentre le Regioni in Piano di Rientro, avranno difficoltà a rispettarli. In questo sistema universalistico, l'assistenza non è equamente distribuita su tutto il territorio".

Sul fronte delle malattie reumatologiche, un tema aperto rimane quello del costo dei farmaci biologici, terapie capaci di sovvertire in positivo il decorso di malattie invalidanti e di grande impatto epidemiologico. In questo contesto si collocano i farmaci biosimilari, altre versioni di un farmaco biotech con brevetto scaduto, progettati per avere caratteristiche farmacologiche "sufficientemente simili" al farmaco originatore e che costano circa il 30% in meno. L'unico vantaggio legato al loro uso è la riduzione dei costi, cosa che li rende essenziali per la sostenibilità del SSN e di riflesso, una grande opportunità di cura per il futuro.

Quali sono le problematiche principali nei confronti del paziente reumatico? Per i pazienti reumatici che presentano multimorbidità e per i pazienti pediatrici, la valutazione di una terapia con farmaci biosimilari, dovrebbe essere ponderata con estrema cautela. L'unica figura abilitata dovrebbe essere lo specialista prescrittore.

APMAR ed altre cinque Associazioni di pazienti, hanno inviato ad AIFA, per la recente consultazione pubblica del Secondo Concept Paper, un documento per suggerire l'istituzione di una norma a tutela della libertà prescrittiva del medico, garanzia di appropriatezza. Inoltre, informare il paziente sul regime terapeutico, in modo trasparente e comprensibile, è fondamentale per la riuscita della terapia stessa; una corretta informazione è propedeutica per una migliore aderenza.

L'obiettivo è che le autorità competenti si adoperino per uniformare l'offerta assistenziale su tutto il territorio italiano.

ASSOCIAZIONI CANOSA

Due volontari per l'Avis di Canosa

Hanno iniziato l'esperienza del Servizio Civile

REDAZIONE CANOSAWEB

Martedì 11 Ottobre 2016 ore 22.29

COMUNICATO STAMPA

E' iniziata oggi, l'esperienza del **Servizio Civile** per due giovani, **Stefania Spatola** e **Cosimo Merotta**, che hanno scelto l'**Avis di Canosa** come base per svolgere un anno di volontariato al servizio della nostra comunità. Ad Andria, il Presidente dell'Avis di Canosa, Giovanni Quinto li ha presentati al Responsabile e allo Staff del SIT di Andria e Canosa, augurando personalmente ai nuovi volontari buon lavoro e contemporaneamente delineando gli aspetti salienti del progetto dell'Avis regionale denominato **"Servizio e Dono in Puglia"**. I due ragazzi, saranno inseriti in un percorso di partecipazione e confronto con una realtà organizzativa complessa ed innovativa che crea e gestisce progettualità ad ampio raggio. Fra gli obiettivi generali del progetto, il **coinvolgimento attivo dei giovani nella "mission" dell'Avis**. Cooperare con i volontari dell'Avis nella gestione complessiva del donatore partecipando alla fase di reclutamento dei potenziali donatori, attraverso l'informazione e l'educazione alla solidarietà soprattutto nelle scuole e nel mondo dello sport, implementare progetti relativi alla cittadinanza attiva e alla progettualità sociale. Fra le prime attività previste quella di collaborare con le istituzioni cittadine (scuole, associazioni sportive, sociali, culturali, ecc.) nella costituzione di un **"team di facilitatori"** per la **promozione della donazione del sangue**, finalizzando al meglio la chiamata, l'accoglienza, e la fidelizzazione dei potenziali donatori. Non mancheranno le occasioni di confronto e di crescita sia nella relazione del personale dell'Unità di raccolta Fissa dell'ospedale di Canosa che con i donatori e gli aspiranti donatori di sangue. *"Ringrazio Cosimo e Stefania che hanno deciso di dedicare un anno del loro tempo per impegnarsi nel Servizio Civile volontario"* – ha dichiarato il dott. **Luciano Lorusso** – responsabile del SIT di Andria. Anche grazie alla loro scelta consapevole, l'Unità di Raccolta Fissa potrà offrire servizi ai cittadini-donatori di sangue all'altezza delle richieste che provengono dalla città. L'anno che i ragazzi dedicheranno alla loro comunità cittadina è un periodo importante perché si tradurrà in una esperienza qualificante in grado di arricchire il bagaglio di conoscenza di ognuno di loro.



Trani – Corso di clownterapia per missionari del sorriso.

11 ottobre, 2016 | scritto da [Antonella Loprieno](#)



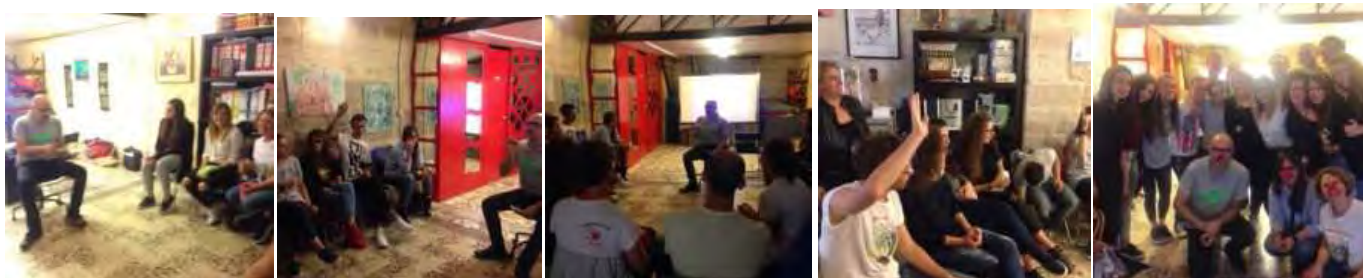
Terminerà domenica 23 ottobre il corso di Clown Therapy organizzato dall'associazione Albero della Vita onlus e dall'associazione Caliel. Il corso si articola in quattro lezioni che si svolgono ogni domenica presso la sede dell'albero della vita. Le prime due lezioni di formazione sono state tenute da Claudio Papa responsabile dell'associazione "Mister sorriso" di Taranto. I ragazzi iscritti sono in tutto 20 tra nuove leve e veterani del volontariato. Si tratta del gruppo di clownterapia denominato "l'albero del sorriso". Durante il corso vengono affrontati diversi argomenti. Nella terza lezione spazio all'aspetto psicologico, nell'ultima invece il docente sarà Antonio Gallicchio che terrà una lezione su comunicazione e approccio al malato. Al termine, i corsisti, prima di diventare volontari clown terapisti faranno un anno di stage affiancati dai volontari delle Associazioni. I volontari della clownterapia compiono la loro missione in diverse strutture dove c'è bisogno di un sorriso: Hospice Don Uva di Bisceglie, Quarto di Palo di Andria, Casa di riposo Palazzo Mariano di Canosa, Oasi di Nazareth Corato, enti ospedalieri e socio-sanitari. Il presidente dell'Associazione Albero della vita onlus è Angelo Gallicchio, la responsabile del Gruppo di clowntherapy "Albero della Vita" è invece Dina Schiavulli.

La clownterapia è una vera e propria attività terapeutica utilizzata come aiuto e supporto a quella medica. E' Conosciuta anche come comicoterapia o terapia del sorriso e si fonda sulle proprietà curative e taumaturgiche della risata applicate in campo medico e in contesti vari di disagio. Nasce alla fine degli anni Ottanta negli Stati Uniti, grazie a Michael Christensen, clown professionista del Big Apple Circus di New York che fondò la Big Apple Circus Clown Care, gruppo di clown professionisti istruiti sulle procedure ospedaliere, con la volontà di portare un sorriso ai bambini ricoverati negli ospedali pediatrici. Grazie anche al celebre film che l'ha reso famoso in tutto il mondo ("Patch Adams", 1998), ideatore della clownterapia è però considerato Hunter "Patch" Adams, medico statunitense che già negli anni Settanta iniziò a visitare i suoi pazienti travestito da clown, da sempre convinto che risata e sorriso portassero enormi benefici.

L'operatore della terapia del sorriso non è semplicemente un clown, ma una figura professionale che, per quanto contraddistinto dal tradizionale naso rosso, collabora negli ambienti ospedalieri e socio-sanitari in genere.

La video intervista a Claudio Papa e al volontario Giuseppe Caporale

Url al Video - <https://www.facebook.com/antonella.loprieno.1/videos/10209550224666248/>



[clowntherapy dina schiavulli l'albero della vita trani](#)

H-demia della Diversità

Scritto da Administrator

Martedì 11 Ottobre 2016 17:49

DIVERGO



Comunità della Casa



H-demia del volontariato

Corso di volontariato 2016-2017

Quest'anno, ancora una volta, la Fondazione Divergo e la Comunità della Casa in collaborazione con l'Associazione C.A.S.A. organizzano H-demia un corso base di 40 ore di formazione e tirocinio, rivolto a studenti universitari e ad adulti under 40.

Il corso mira a promuovere una formazione sulla Diversabilità e sul volontariato connettendo le due direttrici della cultura e della pratica, ormai decennale, maturata dalla Casa nelle sue diverse esperienze.

Il corso di primo livello consiste in quaranta ore complessive che permetteranno di avere un primo approccio al tema del volontariato, per conoscere meglio lo spirito e lo stile che anima l'azione di Divergo, le esigenze esistenziali e le problematiche educative per chi opera con giovani diversamente abili o con bambini in situazione di disagio. Sarà anche un'occasione per riflettere sul tema della diversità come ricchezza per le relazioni umane.

Con H-demia ci si propone di sensibilizzare tutti quei giovani e adulti che intendono avvicinarsi al mondo del volontariato e del servizio ai piccoli.

Primo incontro lunedì 17 ottobre 2016 dalle ore 19,15 a Santeramo presso la Bottega Creativa DIVERGO - via Francesco Netti 31.

Info: Associazione C.A.S.A., Via Lecce 45, Santeramo; Bottega Creativa Divergo, via F. Netti 31, Santeramo. 0803022119.

h-demia.santeramo@animare.it



A OTTOBRE 3 SEMINARI DEDICATI ALLE NOVITÀ LEGISLATIVE PER IL VOLONTARIATO



Corato Attualità

-
- martedì 11 ottobre
-

Il **Centro di Servizio al Volontariato** di Bari "San Nicola" ha organizzato nel mese di ottobre 3 seminari dedicati alle novità legislative che interessano il mondo del volontariato.

Si è partiti lunedì 10 ottobre con un evento in modalità FAD o in aula a Bari ed Andria sul RED, il reddito di dignità.

Si prosegue **mercoledì 12 ottobre** a Bisceglie con un convegno sulla **Riforma del Terzo Settore** e la **Legge del Dopo di Noi**.

Si chiude **martedì 18 ottobre**, sempre in aula a Bari e Andria o in modalità FAD, con le novità sul **5 per mille** e **Legge Antispreco**.

Mercoledì 12 ottobre, ore 17.30 – Bisceglie, Sala Conferenze Castello Normanno

Convegno "**Novità legislative: la riforma del Terzo Settore e la Legge del Dopo di Noi**"

In collaborazione con il **Comune di Bisceglie** e la **Consulta per l'Inclusione Sociale**

A seguito dell'approvazione della riforma in Parlamento, l'incontro mira ad approfondire tutte le modifiche apportate all'apparato normativo che disciplina le **imprese del "non profit"**. Verrà inoltre affrontata la "**Legge del Dopo di Noi**" e le relative disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Interverranno: **Francesco Spina**, Sindaco di Bisceglie; **Vincenzo Valente**, Assessore ai Servizi Sociali; **Rosa Franco**, Presidente CSVSN; **Vito Intino**, Portavoce Forum del Terzo Settore Puglia; **Roberto D'Addabbo**, Coordinatore area consulenza CSVSN; **Michele Introna**, consulente fiscale CSVSN; **Luigi De Pinto**, Presidente Consulta Inclusione Sociale.

L'adesione ai seminari è possibile attraverso la compilazione dell'apposita scheda di iscrizione da inviare via mail all'indirizzo formazione@csvbari.com.

Per ulteriori informazioni contattare l'area al numero 0805640817 o all'indirizzo mail formazione@csvbari.com.

Vincenzo Biancolillo

Terzo settore e legge sul “Dopo di noi”: convegno domani al Castello Svevo

ottobre 11, 2016 [Nessun commento](#) [Attualità](#) [Davide Sette](#)



Domani pomeriggio, a partire dalle **ore 17.30**, si svolgerà nella **Sala Conferenze del Castello Svevo** di Bisceglie il convegno **“Novità legislative: la riforma del Terzo Settore e la legge sul Dopo di noi”**, promosso dal **centro di servizio al volontariato “San Nicola”** in collaborazione con il Comune e la Consulta per l’Inclusione Sociale. Protagonista della manifestazione sarà la discussione sulle recenti novità in materia di imprese del “non profit”, introdotte con la riforma del Terzo Settore approvata in Parlamento. Inoltre, la serata sarà occasione anche per affrontare il tema della “Legge sul Dopo di Noi” e le “relative disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”.

Interverranno il sindaco **Francesco Spina**, **Vincenzo Valente**, assessore ai Servizi Sociali, **Rosa Franco**, Presidente Csv “San Nicola”, **Vito Intino**, portavoce Forum del Terzo Settore Puglia, **Roberto D’Addabbo**, coordinatore area consulenza CSVSN, **Michele Introna**, consulente fiscale Csv “San Nicola”. Modererà il prof. **Luigi De Pinto**, presidente Consulta Inclusioni Sociali.

Fratres Acquaviva: Il 13 ottobre al Miulli c'è la serale

Scritto da La Redazione

Martedì 11 Ottobre 2016 10:00



“Vi aspettiamo numerosi giovedì 13 ottobre 2016 per la donazione serale presso il Centro Trasfusionale dell’Ospedale “F. Miulli” dalle 18.00 alle 20.00” comunica il presidente del locale Gruppo FRATRES geom. Antonio Pugliese. Invitiamo i nostri donatori abituali e i cittadini sensibili a donare il sangue.

Che aspetti? Dona pure tu... Ricordiamo che è necessario essere in buono stato di salute e condurre un normale stile di vita, pesare più di 50 Kg ed avere un’età compresa tra i 18 e 65 anni. La donazione di sangue è un’occasione di solidarietà da non perdere ma soprattutto un’opportunità per controllare attraverso la donazione del sangue il proprio stato di salute”.

E’ inoltre possibile donare dal lunedì al sabato dalle ore 8,00 alle ore 12,00 c/o Centro Trasfusionale del Miulli. Ai donatori è garantito succo, merendina e parcheggio gratuito”.

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il Gruppo Fratres Acquaviva delle Fonti sede sociale c/o Biblioteca Comunale, Presidente: Antonio Pugliese cell. 3395849664, Amministratore: prof. Filippo Tribuzio: 3332958414 e-mail: fratres.acquaviva@alice.it.

11 ottobre 2016

I Folletti Laboriosi presentano la loro terza edizione



L'evento si svolgerà a Trani a partire dalle ore 9 presso il palazzo Beltrani

L'associazione di volontariato "Folletti Laboriosi" torna domenica 23 ottobre per presentare "Folletta per un Giorno", l'evento che ha lo scopo di realizzare manufatti tramite tecniche manuali di ricamo e cucito, i quali verranno poi donati ai più bisognosi e per sensibilizzare alla beneficenza. L'evento nazionale si terrà in varie città d'Italia per tutto il giorno e, per questa terza edizione, la Puglia ha scelto come location ancora una volta la magnifica Trani. Durante la giornata, a partire dalle 9, le volontarie dell'associazione realizzeranno il maggior numero possibile di coperte per i bambini e saranno poi donate ad associazioni del territorio a sostegno dell'infanzia. L'iniziativa ha lo scopo di sensibilizzare alla solidarietà sociale nei confronti di coloro che vivono situazioni di disagio fisico e psicologico.

«Tra poco saremo alla terza edizione di questo evento che è un importante momento di apertura e condivisione di un cammino volto all'attenzione dell'infanzia disagiata, ammalata ed abbandonata. – Lo ha detto la barlettana Angela Maria Contento, responsabile Puglia dell'associazione. – Nel decimo anno di questa nuova ed energica associazione, vogliamo rinnovare con grande entusiasmo la missione che ci porta a condividere il nostro grande amore al servizio del prossimo. I Folletti laboriosi operano in tutta Italia attraverso progetti che si moltiplicano con l'intento di portare sorrisi e calore. Lo scopo di questa nostra giornata è infatti sensibilizzare gli animi di tutti, affinché donino un po' del loro tempo e della loro abilità, agli altri».



11-10-16

Campagna nazionale sui rischi naturali: “Io non rischio”



A Trani iniziative il 15 e il 16 Ottobre per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico

Per il sesto anno consecutivo il volontariato di protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme nella campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese.

Nel weekend del 15 e 16 ottobre, 7.000 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi “Io non rischio” in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia il mondo del volontariato, che insieme al Servizio Nazionale della Protezione Civile è in prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi.

A Trani, sabato 15 e domenica 16 ottobre, dalle ore 10 alle ore 21 i volontari dell'associazione di volontariato OER Trani parteciperanno alla campagna con un punto informativo “Io non rischio” allestito a Trani in piazza della Repubblica (in caso di mal tempo la campagna si terrà presso la galleria che collega via Aldo Moro con piazza della Repubblica) per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il “rischio alluvione”.

“Io non rischio” – campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico – è promossa dal Dipartimento della protezione civile con Anpas (associazione nazionale pubbliche assistenze), con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e Reluis (rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica). L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali.

L'elenco dei Comuni interessati dalla campagna il prossimo 15 e 16 ottobre è online sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, dove è inoltre possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto. Per informazioni sull'iniziativa di Trani è possibile contattare il gruppo OER Trani (0883.500600, info@oertrani.it) o l'ufficio di protezione civile del Comune di Trani (0883.581528, pasquale.pagano@comune.trani.bt.it).

Femminicidio, incontro di associazioni a Bari

11 ottobre 2016

L'incontro si terrà venerdì 14 ottobre all'Auditorium del plesso "De Marinis"

LIBERA SCELTA
Fenomeno Femminicidio
Venerdì 14 ottobre 2016 ore 18.30
Auditorium Plesso "De Marinis"
 Via Colonna - Bari Carbonara

SALUTE:
 Prof.ssa Maria Nicola MASTROROCCO
 Dirigente Scolastica Ict, Comprensivo
 "Giovanni Paolo II - De Marinis" - Bari
 Avv. Nicola ACQUAVIVA
 Presidente IV Municipio Comune di Bari
 Alessandra ANACLERIO
 Consigliere Comune di Bari
 Presidente Commissione
 Speciale Pari Opportunità
 Antonio GENCHI
 Presidente dell'Associazione
 "Penelope Puglia Onlus"

INTRODUZIONE:
 Avv. Giuseppina MICCOLI
 Foro di Brindisi
 Presidente dell'Associazione
 "LEGALSERVICE"

RELATORE:
 Avv. Antonio LA SCALA
 Presidente dell'Associazione
 "Penelope Italia Onlus"
 "Gens Nova Onlus"

la cittadinanza è invitata a partecipare
 Con il Patrocinio gratuito del IV Municipio del Comune di Bari

BARI – Si terrà venerdì 14 ottobre a Bari, presso l'Auditorium del plesso "De Marinis" in Via Colonna a Carbonara, un incontro sul tema del femminicidio dal titolo "Libera scelta – fenomeno Femminicidio" organizzato dalle associazioni Legal Service, Gens Nova e Penelope Onlus.

L'iniziativa, che prevede il saluto di Antonio Genchi, Presidente per la Puglia di "Penelope Onlus", e la relazione dell'avv. Antonio La Scala Presidente nazionale di "Penelope Onlus", è presentata dall'avv. Giuseppina Miccoli, Presidente di "Legal Service", che spiega:

"La nostra associazione si pone l'obiettivo di divulgare la conoscenza del diritto. L'incontro di venerdì, in particolare, nasce con il duplice intento di informare e sensibilizzare su un fenomeno quanto mai allarmante ed in costante crescita, come purtroppo evidenziano i dati. In Italia, infatti, solo nel 2013 sono state uccise 179 donne, di queste, il 70% dei casi all'interno delle conoscenze personali. Si tratta di donne vittime di un familiare, del coniuge, del convivente, del fidanzato, dell'amante o dell'ex compagno".

"Il femminicidio--aggiunge Santa Giardinelli – descrive una categoria di crimini che comprende i casi di violenza estrema da parte dell'uomo contro la donna "perché donna". Con il termine "femminicidio" non si intendono solo le tragiche ed irreparabili conseguenze di un omicidio ma anche una serie di comportamenti che incidono sulla libertà, dignità, integrità ed incolumità della vittima. Mi riferisco a maltrattamenti, violenza fisica, psicologica, sessuale, educativa ed economica. Per "femminicidio", in conclusione, si intendetutto ciò che implica un odio verso l'universo femminile "in quanto tale".

T



Bisceglie - martedì 11 ottobre 2016 Cronaca

Con la Società nazionale di Salvamento

“Io Non Rischio”, anche a Bisceglie i volontari in piazza

Per parlare del rischio terremoto e maremoto e delle buone pratiche di protezione civile

di LA REDAZIONE

Il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale promuove e realizza, per il sesto anno consecutivo, la Campagna “**Io Non Rischio**” dedicata alla cultura della prevenzione dai rischi.

Il progetto mira a stimolare il ruolo attivo delle comunità cittadina nella quotidiana azione di prevenzione, attraverso un percorso di conoscenza e consapevolezza guidato dal volontariato di protezione civile.

L'iniziativa coinvolge il Dipartimento della Protezione Civile;

I.N.G.V. – Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;

A.N.P.A.S. – Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze;

e ReLuis – Consorzio interuniversitario dei laboratori di ingegneria sismica, che attraverso un processo di

formazione a cascata, preparano i volontari a scendere in piazza per incontrare i propri concittadini ed informarli su cosa è utile sapere e cosa è necessario fare per difendersi dalle calamità naturali.

L'edizione 2016 di “**Io Non Rischio**” si svolgerà **sabato 15 e domenica 16 ottobre, dalle 10,00 alle 21,00**

simultaneamente in oltre 800 comuni italiani e fra questi in Bisceglie in piazza Vittorio Emanuele II dove saranno presenti con un gazebo recante, appunto, le insegne della Campagna Nazionale “Io Non Rischio” i volontari della Società Nazionale di Salvamento della Sezione di Bisceglie per parlare del rischio Terremoto e Maremoto e delle buone pratiche di protezione civile ad essi connesse.

Lo rende noto un comunicato a firma di Eugenio Padalino, Direttore della Società nazionale di Salvamento di Bisceglie.



Piazza Vittorio Emanuele II © n.c.



ATTUALITÀ MOLFETTA

"Io non rischio": per le buone pratiche di protezione civile 15 e 16 ottobre il SerMolfetta al Corso Umberto

L'associazione aderisce alla campagna nazionale nata nel 2011

SERMOLFETTA

REDAZIONE MOLFETTAVIVA
Martedì 11 Ottobre 2016 ore 12.23

Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. **Il weekend del 15 e 16 ottobre 7.000 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio"** in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia il mondo del volontariato, che insieme al Servizio Nazionale della Protezione Civile è in prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi.

Sabato 15 e domenica 16 ottobre, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari della **Pubblica Assistenza SerMolfetta** partecipano alla campagna con un punto informativo "Io non rischio" allestito a Molfetta **al Corso Umberto altezza Liceo Classico per incontrare la cittadinanza**, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione.

"Io non rischio" – campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico – è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica.

L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali.

L'elenco dei comuni interessati dalla campagna il prossimo 15 e 16 ottobre è online sul sito ufficiale della campagna, **www.iononrischio.it**, dove è inoltre possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto.



INIZIATIVA DELLA UIL

Qua la mano un progetto a sostegno dei pensionati

Si chiama "Qua la mano" il progetto che l'A.D.A. Bari (Associazione per i Diritti dell'Anziano) e la Uil Pensionati di Puglia stanno portando avanti da qualche mese contro l'Alzheimer ed i suoi problemi. E dopo diverse iniziative che hanno coinvolto istituzioni, associazioni e semplici cittadini, si farà il punto in un convegno nel quale si parlerà della

malattia e delle metodologie e le buone prassi di intervento per affrontarla.

I lavori si terranno oggi all'hotel Excelsior, a partire dalle 9. Nell'occasione sarà fatto il punto sulla situazione dell'Alzheimer in Puglia con l'intento di spiegare come affrontare una patologia che coinvolge anche i parenti del malato. Dopo l'introduzione del presidente

A.D.A. Bari, Rocco Matarozzo, interverranno il presidente nazionale A.D.A., Adriano Musi; l'assessore al Welfare della Regione Puglia, Salvatore Negro; il segretario generale della Uil Puglia, Aldo Pugliese e il presidente dell'Associazione Alzheimer Bari, Pietro Schino.

Presiede i lavori Ambrogio Aquilino, già dirigente Ares Puglia.

in breve

OGGI ALL'EXCELSIOR

Progetto «Qua la mano» per la lotta all'Alzheimer

■ Si chiama «Qua la mano» il progetto che l'Associazione per i Diritti dell'Anziano e la Uil Pensionati di Puglia stanno portando avanti da qualche mese contro l'Alzheimer ed i suoi problemi. Oggi il punto sui lavori in un convegno all'Hotel Excelsior, alle 9. Dopo l'introduzione del presidente A.D.A. Bari, Rocco Matarozzo, interverranno il presidente nazionale, Adriano Musi, l'assessore al Welfare della Regione, Salvatore Negro, il segretario generale della Uil, Aldo Pugliese e il presidente dell'Associazione Alzheimer Bari, Pietro Schino. Presiede i lavori Ambrogio Aquilino. Al termine è prevista la premiazione del concorso di poesie in vernacolo pugliese «Il mio cuore, la mia terra, la mia vita».

Adamo, presentato lo sportello d'ascolto per i padri separati



Stamattina la presentazione dello sportello di ascolto istituito dall'associazione Adamo – Uomini e padri separati di Puglia e Basilicata

Si è svolta stamattina a Palazzo di Città la cerimonia di presentazione dello **sportello di ascolto di “Adamo – Uomini e padri separati di Puglia e Basilicata”**, un servizio di supporto legale e psicologico gratuito, patrocinato dal Comune di Bari.

L'obiettivo dell'associazione Adamo è garantire, tramite l'istituzione e la messa a regime di questo sportello, **il pieno espletamento e riconoscimento dei diritti che spettano ai padri separati** e favorire le condizioni per il raggiungimento del miglior rapporto possibile tra padre e figlio attraverso azioni di bi-genitorialità.

All'incontro hanno partecipato il presidente di Aps Puglia e Basilicata **Giovanni Sciannarella**, la coordinatrice Aps Adamo Bari **Maria Foggetti**, l'autrice del libro e criminologa **Glenda Mancini**, la criminologa e psicoterapeuta **Annalisa Ritucci** e **Loredana Caravella** coordinatrice dell'associazione [F.L.A.Ge](#) Puglia ed Emilia Romagna.

Nell'ambito dell'iniziativa, Glenda Mancini ha reso noti i risultati della propria ricerca sul **fenomeno della violenza domestica a danno degli uomini in Puglia**, raccolti nel libro “Uomini vittime di donne – quando il sesso forte è debole”.

*“Con la mia pubblicazione – ha detto Glenda Mancini – ho cercato, per quanto possibile, di sopperire alla carenza dei dati relativi al nostro territorio sulla **violenza domestica a danno degli uomini**. Ho voluto constatare di persona le dimensioni del fenomeno, chiedendo via web se qualche uomo si sia riconosciuto vittima di violenza domestica, sia essa fisica, psicologica, sessuale o economica. Ebbene, ho raccolto oltre 700 adesioni. Un dato interessante, che è il preludio del mio futuro obiettivo di **costruire un profilo criminologico delle donne carnefici**”.*

*“Secondo la Caritas – ha osservato Sciannarella – **il 70% degli uomini che frequentano i dormitori e le mense sono proprio padri separati**: quasi tutti gli uomini che chiedono la separazione sono costretti a lasciare l'abitazione familiare, perché spesso le decisioni dei giudici sulla separazione prevedono ancora l'affido esclusivo e non tengono conto del nuovo istituto dell'affido condiviso”.*

Lo sportello Adamo è a Bari in viale Ennio 25, aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12. Al servizio si accede **gratuitamente**, previa prenotazione al numero telefonico 389/2480865. Ulteriori informazioni disponibili sul sito www.apsadamo.org.

BARITODAY

'Adamo', a Bari uno sportello di ascolto per padri separati

L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Bari, è stata presentata questa mattina a Palazzo di Città

Redazione

12 ottobre 2016 16:29



E' stato presentato questa mattina a Palazzo di Città lo sportello di ascolto di “Adamo – Uomini e padri separati di Puglia e Basilicata”, un servizio di supporto legale e psicologico gratuito, patrocinato dal Comune di Bari.

Il supporto è offerto dall'associazione con l'obiettivo di **garantire il pieno espletamento dei diritti riconosciuti ai padri separati** e favorire le condizioni per il raggiungimento del miglior rapporto possibile tra padre e figlio attraverso azioni di bigenitorialità.

All'incontro hanno partecipato il presidente di Aps Puglia e Basilicata Giovanni Sciannarella, la coordinatrice Aps Adamo Bari Maria Foggetti, l'autrice del libro e criminologa Glenda Mancini, la criminologa e psicoterapeuta Annalisa Ritucci e Loredana Caravella coordinatrice dell'associazione F.L.A.Ge Puglia ed Emilia Romagna.

Nell'ambito dell'iniziativa, Glenda Mancini ha reso noti i risultati della propria ricerca sul fenomeno della violenza domestica a danno degli uomini in Puglia, raccolti nel libro “Uomini vittime di donne – quando il sesso forte è debole”.

“Con la mia pubblicazione – ha detto Glenda Mancini – ho cercato, per quanto possibile, di sopperire alla carenza dei dati relativi al nostro territorio sulla violenza domestica a danno degli uomini. Ho voluto constatare di persona le dimensioni del fenomeno, chiedendo via web se qualche uomo si sia riconosciuto vittima di violenza domestica, sia essa fisica, psicologica, sessuale o economica. Ebbene, ho raccolto oltre 700 adesioni. Un dato interessante, che è il preludio del mio futuro obiettivo di costruire un profilo criminologico delle donne carnefici”.

“Secondo la Caritas – ha osservato Sciannarella - il 70% degli uomini che frequentano i dormitori e le mense sono proprio padri separati: quasi tutti gli uomini che chiedono la separazione sono costretti a lasciare l'abitazione familiare, perché spesso le decisioni dei giudici sulla separazione prevedono ancora l'affido esclusivo e non tengono conto del nuovo istituto dell'affido condiviso”.

Lo sportello Adamo è a Bari in viale Ennio 25, aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12.

Al servizio si accede gratuitamente, previa prenotazione al numero telefonico 389/2480865. Tutte le informazioni su www.apsadamo.org



Corato - mercoledì 12 ottobre 2016 Attualità

Venerdì 14 ottobre, alle 18

Hanno soccorso le vittime del 12 luglio. Venerdì la città plaude ai volontari Anpas Puglia

Una cerimonia in biblioteca per la consegna degli attestati di merito



volontari Anpas Puglia © n.c.

di LA REDAZIONE

Venerdì 14 ottobre, alle 18, in biblioteca si svolgerà la cerimonia di consegna degli attestati di merito alle pubbliche assistenze Anpas Puglia, per le operazioni di assistenza e soccorso alle vittime dell'incidente ferroviario del 12 luglio scorso.

Alla manifestazione parteciperanno, oltre le figure istituzionali locali, anche il presidente nazionale dell'associazione nazionale pubbliche assistenze.

Cosa significa essere volontaria/o ed essere associazione di volontariato Anpas?

«Essere volontaria/o di una pubblica assistenza - scrivono dall'Anpas - vuol dire impegnarsi ogni giorno per l'uguaglianza, la libertà, la fraternità, la gratuità, la solidarietà, la mutualità e la democrazia. Impegnarsi per i diritti umani e civili sanciti dalla Costituzione Italiana e dei diritti universalmente riconosciuti dell'essere umano.

Essere volontario di una pubblica assistenza Anpas ha un significato che cambia ogni giorno da oltre centododici anni in tutta Italia. Vuol dire essere parte della più grande associazione di volontariato laica d'Italia».

«Essere associazione di volontariato di pubblica assistenza Anpas - aggiungono - significa che la mission è l'assistenza rivolta verso "qualcosa", svolta a fianco di "qualcuno" e sviluppata in modo "pubblico", secondo i valori di uguaglianza, libertà, fratellanza, sussidiarietà, universalità e democrazia.

Grazie alla pratica di questi valori, Anpas intende partecipare alla costruzione di una società più giusta e solidale, che permetta lo sviluppo equilibrato di pubbliche assistenze che siano coerenti nelle azioni, nel rapporto con le istituzioni, nella promozione del volontariato con l'idea di essere associazioni di volontariato di pubblica assistenza».

Gioia del colle - mercoledì 12 ottobre 2016 Attualità

15 e 16 ottobre in Piazza Plebiscito

"Io non rischio": campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile

Protagonisti della campagna, giunta alla sesta edizione, sono i volontari e le volontarie – appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni



Io non rischio © n.c.

[di La Redazione](#)

Si avvicina il weekend dedicato alla campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. **Sabato 15 e domenica 16 ottobre circa 7.000 volontari e volontarie** allestiranno punti informativi **"Io non rischio" in circa 700 piazze** distribuite su tutto il territorio nazionale per sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto.

Protagonisti della campagna, giunta alla sesta edizione, sono i volontari e le volontarie – appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali – formati nei mesi scorsi sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione civile per diffondere la cultura della prevenzione del rischio nei territori dove operano ordinariamente. Il volontariato si trasforma quindi in uno strumento attivo di comunicazione delle buone pratiche di protezione civile.

«La sesta edizione di Io non rischio si carica di un valore aggiunto, cadendo a poco meno di due mesi dal terremoto che lo scorso 24 agosto ha colpito il Centro Italia» ha detto il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio. «Mentre si avvicina la campagna, infatti, l'intero Servizio Nazionale della Protezione Civile, tra cui anche alcuni volontari che saranno nelle piazze i prossimi 15 e 16 ottobre, è impegnato nella gestione dell'emergenza. Le terribili immagini delle aree colpite rendono ancora più evidente, per tutti noi, l'importanza di sensibilizzare i cittadini alla consapevolezza dei rischi e alle conoscenze delle buone pratiche di prevenzione. Anche su questo non arretreremo di un centimetro».

"Io non rischio" – campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico – è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica.

Sul sito ufficiale della campagna www.iononrischio.it è possibile consultare l'elenco dei comuni interessati dalla campagna il prossimo 15 e 16 ottobre e i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare per proteggersi dai rischi naturali.

Incidente ferroviario, venerdì la consegna degli attestati di riconoscenza ai volontari ANPAS



Posted By: La Redazione ([http://www.lostradone.it/author/La Redazione/](http://www.lostradone.it/author/La%20Redazione/))

Posted date: 12 ottobre, 2016

In: Archivio News (<http://www.lostradone.it/category/archivio-news/>), Società (<http://www.lostradone.it/category/archivio-news/societa/>)

No Comments (<http://www.lostradone.it/incidente-ferroviario-venerdi-la-consegna-degli-atteatati-riconoscenza-ai-volontari-anpas/#respond>)



Venerdì 14

Ottobre, alle ore 18.00 presso la Biblioteca Comunale di Corato, si terrà la cerimonia di consegna degli attestati di merito alle pubbliche assistenze ANPAS Puglia, per le operazioni di assistenza e soccorso alle vittime dell'incidente ferroviario del 12 Luglio scorso.

Alla manifestazione parteciperanno, oltre le figure istituzionali locali, anche il Presidente Nazionale Anpas.

Anpas, ovvero Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze.

Cosa significa essere volontaria/o ed essere associazione di volontariato ANPAS?

«Essere volontaria/o di una pubblica assistenza Anpas vuol dire impegnarsi ogni giorno per l'uguaglianza, la libertà, la fraternità, la gratuità, la solidarietà, la mutualità e la democrazia, impegnarsi per i diritti umani e civili sanciti dalla Costituzione Italiana e dei diritti universalmente riconosciuti dell'essere umano.

Essere volontario di una pubblica assistenza Anpas ha un significato che cambia ogni giorno da oltre centododici anni in tutta Italia. Vuol dire essere parte della più grande associazione di volontariato laica d'Italia.

Essere associazione di volontariato di pubblica assistenza Anpas significa che la mission è l'assistenza rivolta verso "qualcosa", svolta a fianco di "qualcuno" e sviluppata in modo "pubblico", secondo i valori di uguaglianza, libertà, fratellanza, sussidiarietà, universalità e democrazia. Grazie alla pratica di questi valori, ANPAS intende partecipare alla costruzione di una società più giusta e solidale, che permetta lo sviluppo equilibrato di pubbliche assistenze che siano coerenti nelle azioni, nel rapporto con le Istituzioni, nella promozione del Volontariato con l'idea di essere associazioni di volontariato di pubblica assistenza» spiega Michele Marrano, presidente della Pubblica Assistenza Croce Bianca Coratina.

BARLETTA L'EVENTO DOMENICA 16 OTTOBRE

Pedalata per la vita per incentivare la donazione di sangue all'Avis

● **BARLETTA.** L'Avis - Associazione volontari italiani sangue - comunale «Ruggiero Lattanzio» di Barletta, presieduta dal dottor Franco Marino in collaborazione con Asd Ciclomatori Avis Barletta - presieduta da Francesco Piazzolla - e il patrocinio del Comune organizzano per domenica 16 Ottobre la manifestazione ciclistica amatoriale «Passeggiata ecologica: una Pedalata per la vita». L'evento di formazione e diffusione della cultura alla donazione volontaria, anonima e gratuita di sangue è rivolto a tutti coloro che vorranno condividere con l'Associazione i principi della solidarietà.

E' possibile iscriversi presso la nuova sede della Associazione in piazza F. Conteduca 32 (nel palazzo del Dopolavoro ferroviario) nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19.30 oppure online sul sito www.avisbarletta.it.

La giornata sarà all'insegna di una passeggiata

ecologica in bicicletta, contribuendo con la partecipazione diretta a diffondere e propagandare la cultura della donazione. Il percorso si snoderà tra le vie cittadine per raggiungere, successivamente, il Santuario di S. Ruggiero e Canne della Battaglia. Il rientro è fissato nei pressi dell'Ospedale «R. D'Immicoli».

«Anche per quest'anno abbiamo voluto organizzare questo momento di aggregazione che fonde il piacere dello stare assieme e il poter veicolare un messaggio di attenzione alla donazione di sangue attraverso lo sport puro. Invito tutti a prendere parte. Ci saranno a disposizione simpatici gadget offerti dagli sponsor», ha dichiarato il presidente Franco Marino.

Assicurato il servizio di vigilanza operato dai Vigili urbani, dai volontari dell'Associazione Anps e dell'Asd ciclomatori Avis Barletta, con l'assistenza dell'Ambulanza della Misericordia di Barletta.



Servizio Civile Nazionale: 2 volontari presso l'Avis di Canosa



Lo Staff dell'AVIS

E' iniziata oggi, l'esperienza del Servizio Civile per due giovani, Stefania Spatola e Cosimo Merotta, che hanno scelto l'Avis di Canosa come base per svolgere un anno di volontariato al servizio della nostra comunità.

Ad Andria il Presidente dell'Avis di Canosa, Giovanni Quinto gli ha presentati al Responsabile e allo Staff del SIT di Andria e Canosa, augurando personalmente ai nuovi volontari buon lavoro e contemporaneamente delineando gli aspetti salienti del progetto dell'Avis regionale denominato "Servizio e Dono in Puglia".

I due ragazzi, saranno inseriti in un percorso di partecipazione e confronto con una realtà organizzativa complessa ed innovativa che crea e gestisce progettualità ad ampio raggio

Fra gli obiettivi generali del progetto, il coinvolgimento attivo dei giovani nella "mission" dell'Avis. Cooperare con i volontari dell'Avis nella gestione complessiva del donatore partecipando alla fase di reclutamento dei potenziali donatori, attraverso l'informazione e l'educazione alla solidarietà soprattutto nelle scuole e nel mondo dello sport, implementare progetti relativi alla cittadinanza attiva e alla progettualità sociale.

Fra le prime attività previste quella di collaborare con le istituzioni cittadine (scuole, associazioni sportive, sociali, culturali, ecc.) nella costituzione di un "team di facilitatori" per la promozione della donazione del sangue, finalizzando al meglio la chiamata, l'accoglienza, e la fidelizzazione dei potenziali donatori.

Non mancheranno le occasioni di confronto e di crescita sia nella relazione del personale dell'Unità di Raccolta Fissa dell'ospedale di Canosa che con i donatori e gli aspiranti donatori di sangue.

Ringrazio Cosimo e Stefania che hanno deciso di dedicare un anno del loro tempo per impegnarsi nel Servizio Civile volontario – ha dichiarato il dott. Luciano Lorusso – responsabile del SIT di Andria.

Anche grazie alla loro scelta consapevole, l'Unità di Raccolta Fissa potrà offrire servizi ai cittadini-donatori di sangue all'altezza delle richieste che provengono dalla città. L'anno che i ragazzi dedicheranno alla loro comunità cittadina è un periodo importante perché si tradurrà in una esperienza qualificante in grado di arricchire il bagaglio di conoscenza di ognuno di loro.



Santeramo - mercoledì 12 ottobre 2016 Attualità

Fondazione Divergo e la Comunità della Casa in collaborazione con l'Associazione C.A.SA.

Al via l' "H-demia della diversità"

Il corso mira a promuovere una formazione sulla Diversabilità e sul volontariato connettendo le due direttrici della cultura e della pratica



Volontariato © web

di LA REDAZIONE

Quest'anno, ancora una volta, **la Fondazione Divergo** e **la Comunità della Casa** in collaborazione con **l'Associazione C.A.SA.** organizzano **H-demia un corso base di 40 ore di formazione e tirocinio**, rivolto a studenti universitari e ad adulti under 40.

“Il corso – si legge nella nota - mira a promuovere una formazione sulla Diversabilità e sul volontariato connettendo le due direttrici della cultura e della pratica, ormai decennale, maturata dalla Casa nelle sue diverse esperienze.

Il corso di primo livello consiste in quaranta ore complessive che permetteranno di avere un primo approccio al tema del volontariato, per conoscere meglio lo spirito e lo stile che anima l'azione di Divergo, le esigenze esistenziali e le problematiche educative per chi opera con **giovani diversamente abili** o con **bambini in situazione di disagio**. Sarà anche un'occasione per riflettere sul tema della diversità come ricchezza per le relazioni umane.

Con H-demia ci si propone di sensibilizzare tutti quei giovani e adulti che intendono avvicinarsi al mondo del volontariato e del servizio ai piccoli.

Primo incontro **lunedì 17 ottobre 2016 dalle ore 19,15** a Santeramo presso la **Bottega Creativa DIVERGO – via Francesco Netti 31”**.

Info: Associazione C.A.SA., Via Lecce 45, Santeramo; **Bottega Creativa Divergo**, via F. Netti 31, Santeramo.
0803022119.

h-demia.santeramo@animare.it



Palo del colle - mercoledì 12 ottobre 2016 Attualità

Gestito dai ragazzi del Servizio civile

Inaugurato Sportello Amico, il nuovo servizio del Comune per il sociale

Assistenza, ascolto e inclusività le sue funzioni principali. Aperto lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12



L'inaugurazione di Sportello Amico © PaloLive.it

di GENNARO TOTORIZZO

È stato inaugurato ieri mattina **Sportello Amico**, il nuovo servizio del Comune di Palo del Colle volto a potenziare l'attività di supporto, informazione e integrazione per i cittadini nell'ambito del sociale. Lo sportello sarà presente "fisicamente" nell'atrio di Palazzo San Domenico e sarà gestito da cinque ragazzi del Servizio Civile: **Hind Ayad, Teresa Debiase, Sara La Gioia, Sabrina Salierno** e **Mariano Spadafina**.

L'apertura è prevista il **lunedì, il martedì, il giovedì e il venerdì dalle 9 alle 12**. È possibile chiedere informazioni al numero 080 9914257, all'email sportelloamico.palo@libero.it o sulla **pagina facebook "Sportello Amico - Comune di Palo del Colle"**.

Alla presentazione nell'ex sala consiliare hanno partecipato, oltre ai volontari, il sindaco **Anna Zaccheo**, l'assessore **Maria Alberga**, il responsabile del settore Servizi Sociali **Nicola Sardaro** e l'assistente sociale **Anna Marsala**.

Il sindaco si è complimentato con i giovani protagonisti del progetto e ha sottolineato l'importanza dell'attenzione al sociale: *«È un servizio importantissimo perché quello sociale è il settore con maggiori richieste. Lo Sportello Amico, che oggi diventa realtà, può darci una mano in maniera concreta. Siamo bersagliati da messaggi, ascoltare significa far proprie le esigenze e i bisogni dell'altro. Credo tantissimo nella funzione di questo sportello e nel fatto che possa essere un supporto al servizio»*.

Entusiasta anche l'assessore Maria Alberga: *«Il progetto dello Sportello Amico ha una valenza importantissima perché nasce dall'esigenza di dare una risposta più concreta ai cittadini palessi, italiani e non. L'ente comunale deve rendere l'esperienza del Servizio Civile la migliore possibile, affinché permetta di crescere e di diventare cittadini consapevoli delle esigenze del territorio. La priorità è puntare all'inclusione e all'ascolto»*.

La volontaria Sabrina Salierno ha poi spiegato il significato del logo di Sportello Amico: *«È una sintesi della materia che coinvolge il progetto. C'è un'idea di unione e di inclusione nelle bandiere e della forza nella mani»*.

Al termine dell'incontro si è proceduto al consueto taglio del nastro da parte del primo cittadino.

Servizi offerti

Sportello Amico, nato dalla partecipazione del Comune a un bando del Servizio Civile, offre ai cittadini palessi un punto di ascolto per bisogni e richieste e di accoglienza. Garantirà assistenza ai cittadini indicando, in tempi brevi, opportunità e servizi presenti sul territorio. Lo sportello rappresenterà inoltre un valido strumento di supporto e affinamento al servizio sociale professionale, sponsorizzando le opportunità offerte dal terzo settore. Si occuperà inoltre dell'orientamento lavorativo e della crescita personale e professionale, affiancando l'utente nella compilazione del curriculum. Ultimo, ma non meno importante servizio, è la creazione di attività di aggregazione e integrazione a favore della popolazione straniera locale.

Ambizioni

Sportello Amico si pone l'obiettivo di promuovere la cittadinanza attiva, mediando con l'associazionismo, favorendo l'aggregazione sociale e l'empowerment dell'individuo. Altri target da raggiungere sono l'implemento dell'integrazione socio culturale della popolazione straniera locale e l'organizzazione di eventi, manifestazioni pubbliche e iniziative culturali.

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: redazione.barletta@gazzettamezzogiorno.it

VIVILACITTÀ

BISCEGLIE OGGI, ALLE 17, SI TERRÀ UN INCONTRO APERTO AL PUBBLICO

Ora il volontariato «vive» nel castello

Iniziativa culturale nel castello di Bisceglie.

Oggi 12 ottobre, alle 17, si terrà un incontro pubblico sul tema: «La nuova riforma del volontariato» a cura del Centro servizi Volontariato San Nicola Bari/Bat e della Consulta comunale per l'Inclusione Sociale. Si proseguirà dal 14 al 16 ottobre, alle ore 19, con «Sposi nel Borgo Antico con esposizioni, spettacoli e sfilate di "Metamorphosi". Il programma prevede il 19 ottobre, ore 15-19, "Educational

– Attività dimostrative di didattica esperienziale", rivolto a insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, a cura di Iris Società Cooperativa Sociale / CEa ZonaEffe.

Poi il 20 ottobre, alle ore 17.30, si promuoverà lo sviluppo con CNA Imprese e Reti, ovvero le novità sui finanziamenti agevolati e le misure per l'efficientamento energetico. Si passerà all'arte il 22 ottobre,

con la mostra "Cieli possibili" di Enzo Abbascià che sarà inaugurata alle ore 18.30. Si proseguirà il 26 ottobre, alle ore 17.30, con "Il Castello dei destini incrociati", workshop di co-progettazione partecipata (rivolto a parter di progetto e giovani progettisti). Inoltre il 27 ottobre, ore 17.30, "Quarta CALL - Biblioteca Vivente della Ruralità", caffè memoria alla ricerca di testimonianze e ricordi di vita vissuta. Infine il 29 ottobre appuntamento con "Mammachilegge!", letture condivise ad alta voce.

[/u.dec.]





Bisceglie - mercoledì 12 ottobre 2016 Cronaca

L'incontro

La riforma del Terzo settore, se ne discute a Bisceglie

Appuntamento alle 17,30 presso il Castello Svevo

di LA REDAZIONE

Questo pomeriggio, mercoledì 12 ottobre, alle 17.30 a Bisceglie, presso la Sala Conferenze del Castello Svevo, si terrà il convegno “Novità legislative: la riforma del Terzo Settore e la Legge del Dopo di Noi”, promosso dal Centro di servizio al volontariato “San Nicola” in collaborazione con il Comune di Bisceglie e la Consulta per l’Inclusione Sociale.

L'incontro mira ad approfondire tutte le modifiche apportate all'**apparato normativo** che disciplina le **imprese del “non profit”** a seguito dell'approvazione della riforma in Parlamento del Terzo Settore. Verrà, inoltre, affrontata la “Legge del Dopo di Noi” e le relative **disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave** prive del sostegno familiare.

Interverranno: **Francesco Spina**, Sindaco di Bisceglie; **Vincenzo Valente**, assessore ai Servizi Sociali; **Rosa Franco**, Presidente Csv “San Nicola”; **Vito Intino**, portavoce Forum del Terzo Settore Puglia; **Roberto D’Addabbo**, coordinatore area consulenza CSVSN; **Michele Introna**, consulente fiscale Csv “San Nicola”; **Luigi De Pinto**, presidente Consulta Inclusione Sociale.

L'adesione al convegno è possibile attraverso la compilazione dell'apposita **scheda di iscrizione** da inviare via mail all'indirizzo formazione@csvbari.com



Il salone del Castello di Bisceglie © n.c.

"Novità legislative", convegno a Bisceglie

12 ottobre 2016

L'incontro si terrà domani



BISCEGLIE (BAT) – Mercoledì 12 ottobre, alle ore 17.30 a Bisceglie, presso la Sala Conferenze del Castello Svevo, si terrà il convegno "Novità legislative: la riforma del Terzo Settore e la Legge del Dopo di Noi", promosso dal Centro di servizio al volontariato "San Nicola" in collaborazione con il Comune di Bisceglie e la Consulta per l'Inclusione Sociale.

L'incontro mira ad approfondire tutte le modifiche apportate all'apparato normativo che disciplina le imprese del "non profit" a seguito dell'approvazione della riforma in Parlamento del Terzo Settore. Verrà, inoltre, affrontata la "Legge del Dopo di Noi" e le relative disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Interverranno: Francesco Spina, sindaco di Bisceglie; Vincenzo Valente, assessore ai Servizi Sociali; Rosa Franco, Presidente Csv "San Nicola"; Vito Intino, portavoce Forum del Terzo Settore Puglia; Roberto D'Addabbo, coordinatore area consulenza CSVSN; Michele Introna, consulente fiscale Csv "San Nicola"; Luigi De Pinto, presidente Consulta Inclusione Sociale.

L'adesione al convegno è possibile attraverso la compilazione dell'apposita scheda di iscrizione da inviare via mail all'indirizzo formazione@csvbari.com

Per ulteriori informazioni contattare l'Area al numero 0805640817 o all'indirizzo mail formazione@csvbari.com.

i



Bisceglie - mercoledì 12 ottobre 2016 Attualità

L'iniziativa

I nuovi incontri del mese del Benessere Psicologico

Gli appuntamenti presso la sede dell'Epas di Bisceglie

di LA REDAZIONE

“LE FAREMO SAPERE” è un percorso sul tema della ricerca efficace del lavoro e della valorizzazione delle proprie competenze. Gli incontri sono gratuiti e sono rivolti ai disoccupati, inoccupati, a chi è interessato a cambiare occupazione o semplicemente a chi ha voglia di riflettere sulle proprie competenze.

Spesso la ricerca del lavoro può risultare alquanto stressante tra compilazione del curriculum in formato europeo e la difficoltà di mettere in evidenza le proprie capacità. Ciò che manca è proprio l'effettiva presa di coscienza di sé e delle proprie attitudini, unita ad una cattiva gestione dell'ansia durante i colloqui e una difficoltà di presentazione a livello comunicativo.



Benessere psicologico © n.c.

Anche per i lavoratori talvolta risulta difficile valorizzarsi e gestire le dinamiche tra i colleghi. Il corso consta di una serie di laboratori volti al bilancio di competenze, comunicazione efficace, gestione del colloquio, team working e creazione del Curriculum Vitae. Gli incontri saranno gestiti dai volontari psicologi, psicoterapeuti, assistenti sociali e consulenti familiari del Consultorio Familiare E.P.A.S.S. (Ente Promozionale di Assistenza Socio-Sanitaria), una organizzazione no profit nata nel 1976 e presente nel territorio come Consultorio Familiare, nel mese del Benessere Psicologico.

Il mese del Benessere Psicologico è una campagna di sensibilizzazione e promozione promossa dall'Ordine degli psicologi Puglia, il cui obiettivo consta nel migliorare la qualità della vita e aiuta a prevenire possibili disagi nel rapporto con se stessi e con gli altri. La ricerca del proprio benessere promuove la crescita personale e migliora la convivenza tra le persone. Gli incontri si terranno, nei giorni e negli orari indicati, presso la sede del consultorio E.P.A.S.S. in piazza Generale Carlo Alberto dalla chiesa 12 – Bisceglie

Per info e prenotazioni epas.onlus@libero.it

Giovedì 13 ottobre 2016 ore 18.30

“UNO PER TUTTI, TUTTI PER UNO” TEAM WORKING

Spesso le difficoltà lavorative possono essere dovute al rapporto tra colleghi.

Il laboratorio verterà sull'importanza del lavoro di gruppo, gestione del conflitto e cooperazione.

Incontro a cura dei membri dell'Associazione di Promozione Sociale "Psyché" Onlus, nata con l'intento di creare una realtà nuova sul territorio che sappia leggere e raccogliere i bisogni del territorio e realizzare un'interfaccia sociale innovativa ed interattiva tra la professione psicologica e la comunità.

L'associazione Psyché è composta da: Dott.ssa Celeste Petrelli (Presidente), psicologa, psicodiagnosta, specializzanda in psicoterapia gruppoanalitica, esperta nella gestione di gruppi ed in psicodiagnosi valida in ambito giuridico civile e penale; Dott. Roberto Ancona, Psicoterapeuta cognitivo-comportamentale, esperto nella gestione delle emozioni disfunzionali e nel trattamento dei disturbi d'ansia e dell'umore; Dott. Mauro Dell'Olio, psicologo, esperto nel campo delle dipendenza patologiche e dei disturbi specifici dell'apprendimento.

Giovedì 20 ottobre ore 18.30

"COME PARLO DI ME?" LA COMUNICAZIONE EFFICACE

Come ci presentiamo ad un colloquio? Il nostro stile comunicativo aiuta od ostacola la nostra candidatura? Il colloquio lavorativo è prima di tutto un incontro, siamo capaci di essere presenti in questo incontro ponendo la giusta attenzione sia a se che all'altro, tenendo a bada l'ansia che ci accompagna?

Intervento a cura della Dott.ssa Alessandra Vitucci Psicologa- Psicoterapeuta sistemico-relazionale e della dott.ssa Adriana Nardò psicologa-specializzanda in psicoterapia sistemico relazionale.

Lunedì 24 ottobre ore 18,30

"CURRICULI' CURRICULA"-BILANCIO DI COMPETENZE E CREAZIONE DEL CURRICULUM VITAE

Il Bilancio di Competenza non è la semplice enumerazione di conoscenze ed esperienze, ma una sorta di esplorazione delle proprie potenzialità al fine di migliorare i livelli di conoscenza e competenza, una fase propedeutica alla creazione di un Curriculum Vitae efficace.

Incontro a cura della Dott.ssa Eleonora Russo, Psicologa Psicoterapeuta Sistemico Relazionale, esperta di Bilancio di Competenze e Orientamento e della Dott.ssa Antonia Filannino, assistente sociale e mediatore familiare.

Venerdì 28 ottobre ore 18.30

"CERCASI APPRENDISTA CON ESPERIENZA" –IL VOLONTARIATO COME OCCASIONE DI CRESCITA

Il volontariato rappresenta una grande occasione per maturare esperienze, mettersi in gioco e scoprire capacità che nemmeno sapevamo di possedere. Il volontariato è dare il proprio tempo agli altri per ricevere soddisfazione e valorizzazione di sé.

Incontro a cura Dott.Luigi De Pinto, Presidente del Consultorio Familiare E.P.A.S.S. e Dott.Sergio Ruggieri, Direttore del Consultorio Familiare E.P.A.S.S.

Week end di prevenzione con la Protezione civile: “Io non rischio”

12 ottobre, 2016 | scritto da [Redazione](#)



Per il sesto anno consecutivo il volontariato di protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme nella campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese.

Nel weekend del 15 e 16 ottobre, 7.000 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi “Io non rischio” in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia il mondo del volontariato, che insieme al Servizio Nazionale della Protezione Civile è in prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi.

A Trani, sabato 15 e domenica 16 ottobre, dalle ore 10 alle ore 21 i volontari dell'associazione di volontariato OER Trani parteciperanno alla campagna con un punto informativo “Io non rischio” allestito a Trani **in piazza della Repubblica** (in caso di mal tempo la campagna si terrà presso la galleria che collega via Aldo Moro con piazza della Repubblica) per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il “rischio alluvione”.

“Io non rischio” – campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico – è promossa dal Dipartimento della protezione civile con Anpas (associazione nazionale pubbliche assistenze), con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e Reluis (rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica). L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni

L'elenco dei Comuni interessati dalla campagna il prossimo 15 e 16 ottobre è online sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, dove è inoltre possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto. Per informazioni sull'iniziativa di Trani è possibile contattare il gruppo OER Trani (0883.500600, info@oertrani.it) o l'ufficio di protezione civile del Comune di Trani (0883.581528, pasquale.pagano@comune.trani.bt.it).

TRANI

l'iniziativa

Via alla campagna «lo non rischio»

■ **TRANI**. Per il sesto anno consecutivo il volontariato di protezione civile, le istituzioni ed il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme nella campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Nel weekend del 15 e 16 ottobre, 7.000 volontari allestiranno punti informativi "lo non rischio", in altrettante piazze distribuite su tutto il territorio nazionale, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sui rischi di terremoti, alluvioni e maremoti. A Trani, sabato 15 e domenica 16 ottobre, dalle 10 alle 21, i volontari dell'associazione Operatori emergenza radio parteciperanno alla campagna con un gazebo in piazza della Repubblica (in caso di mal tempo la campagna si terrà presso la galleria che collega via Aldo Moro con piazza della Repubblica) per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre i rischi da calamità. La campagna "lo non rischio", nata nel 2011, è promossa dal Dipartimento della protezione civile in collaborazione con Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze), Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e Reluis (Rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica). L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché gruppi comunali ed associazioni locali. Per informazioni sull'iniziativa di Trani è possibile contattare il gruppo Oer (0883.500600, info@oertrani.it) o l'ufficio di protezione civile del Comune di Trani (0883.581528, pasquale.pagano@comune.trani.bt.it).

[n.aur.]



EVENTI E CULTURA TRANI

Ritorna la campagna "Io non rischio", a Trani iniziative il 15 e il 16

Volontari dell'Oer in piazza per spiegare cosa fare in caso di alluvione

OER PROTEZIONE CIVILE

REDAZIONE TRANIVIVA
Mercoledì 12 Ottobre 2016

COMUNICATO STAMPA

Per il sesto anno consecutivo il volontariato di protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme nella campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese.

Nel weekend del 15 e 16 ottobre, 7.000 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia il mondo del volontariato, che insieme al Servizio Nazionale della Protezione Civile è in prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi.

A Trani, sabato 15 e domenica 16 ottobre, dalle ore 10 alle ore 21 i volontari dell'associazione di volontariato Oer Trani parteciperanno alla campagna con un punto informativo "Io non rischio" allestito a Trani in piazza della Repubblica (in caso di mal tempo la campagna si terrà presso la galleria che collega via Aldo Moro con piazza della Repubblica) per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il "rischio alluvione".

"Io non rischio" – campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico – è promossa dal Dipartimento della protezione civile con Anpas (associazione nazionale pubbliche assistenze), con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e Reluis (rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica). L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali.

L'elenco dei Comuni interessati dalla campagna il prossimo 15 e 16 ottobre è online sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, dove è inoltre possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto. Per informazioni sull'iniziativa di Trani è possibile contattare il gruppo OER Trani (0883.500600, info@oertrani.it) o l'ufficio di protezione civile del Comune di Trani (0883.581528, pasquale.pagano@comune.trani.bt.it).





Minervino - mercoledì 12 ottobre 2016 Attualità

Tutela dell'ambiente

Corso per Guardie Zoofile OIPA, iscrizioni fino al 2 dicembre

Il corso, patrocinato dal Comune di Trani, dalla Provincia BAT e dalla ASL BT, è gratuito



Guardia zoofila © n.c.

di LA REDAZIONE

Dal 5 ottobre 2016 e sino al 2 dicembre 2016 saranno aperte le iscrizioni al 3° corso per Guardie Zoofile dell'OIPA Italia Onlus, per la provincia BAT.

Le candidature dovranno preferibilmente pervenire a mezzo della compilazione (a mano o a mezzo Pc) del modulo scaricabile al link a fondo pagina o in alternativa alla pagina Facebook "@EcoZoofileBAT", da restituire a mezzo mail o fax (recapiti nel modulo stesso).

Qualora non si abbia dimestichezza con i mezzi informatici, si potrà preliminarmente trasmettere la propria candidatura all'indirizzo mail: guardiebat@oipa.org, indicando:

NOME;

COGNOME;

RECAPITO TELEFONICO;

EMAIL

(perfezionando poi la modulistica all'atto del colloquio)

Si rammenta che tra i requisiti essenziali per la partecipazione al corso vi sono:

- 1) La maggiore età;
- 2) Essere residente in uno dei Comuni della provincia BAT;
- 3) Il non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;
- 4) La licenza media (anche se, per la difficoltà del corso, il diploma di maturità è fortemente consigliato, ma non indispensabile)

Il corso sarà a numero chiuso per un massimo di 15 partecipanti.

L'iter selettivo consisterà in una prima selezione a mezzo di colloquio a gruppi a cui seguirà la compilazione di un breve questionario informativo.

Successivamente, si sosterrà un colloquio singolo e successiva valutazione da parte del coordinatore provinciale delle G.E.Z. OIPA per la BAT.

Il corso avrà inizio nel mese di gennaio 2017 (data presunta 9/1) e terminerà nel maggio dello stesso anno (data presunta 15/5). Si effettueranno lezioni settimanali di 3h, arricchite da lezioni esterne tenute da personale delle Forze dell'Ordine, Veterinari della ASL ed altro personale specializzato.

Le lezioni saranno tenute, di massima, il lunedì pomeriggio dalle 16:30 alle 19:30 (Possibilità, in base alle esigenze della maggior parte dei corsisti di spostare il giorno delle lezioni al mercoledì o venerdì pomeriggio - da definire).

Si segnala che il corso, gratuito (è richiesta la sola iscrizione all'associazione quale socio benemerito - solo primo anno, poi basterà quella ordinaria) sarà patrocinato dal Comune di Trani, dalla Provincia BAT e dalla ASL BAT (richiesta patrocini in corso) e sarà perfezionato, per gli idonei ritenuti meritevoli, a mezzo di rilascio del Decreto di Guardia Giurata Volontaria da parte della Prefettura (è già in corso il rilascio dei decreti per i corsisti che hanno superato favorevolmente il 2° corso..)

Probabile sede del corso: Trani.

ATTENZIONE:

Si rammenta che la figura di Guardia Zoofila riveste la funzione di Agente di Polizia Giudiziaria e di Pubblico Ufficiale e non contempla NESSUN tipo di impiego e/o remunerazione, ma trattasi di attività prestata a titolo VOLONTARIO. Pertanto, è svolta per passione e voglia di fare qualcosa di "propositivo" per la salvaguardia degli animali e per la loro corretta detenzione.

LINK al modulo da scaricare

12-10-16

“Violenza sui luoghi di lavoro”, incontro il 14 ottobre nel chiostro di San Francesco



Organizzato dal centro RiscoprirSi e accreditato all'Ordine degli Avvocati di Trani

Nell'ambito delle attività formative previste dal programma antiviolenza Sfera, finanziato dalla Regione Puglia e cofinanziato dall'ambito territoriale di Andria, in partnership con la Provincia Barletta-Andria-Trani e l'azienda sanitaria locale Asl-Bt, il Cav RiscoprirSi e l'Ordine degli avvocati di Trani organizzano l'evento formativo dal titolo “Violenza sui luoghi di lavoro. Quali tutele?”. L'evento prevede la preziosa collaborazione dell'Ufficio della consigliera di Parità della Regione Puglia, partner di Sfera e il centro Mobbing e Stalking Uil ed è patrocinato dall'Ordine Psicologi della Regione Puglia.

L'evento si terrà venerdì 14 ottobre alle ore 15 presso la sala del chiostro San Francesco ad Andria. Il corso è accreditato all'Ordine degli Avvocati di Trani (4 cfu). Per gli avvocati è necessaria iscrizione tramite il sistema Riconosco, e in fase di accreditamento al Croas Puglia ed è rivolto alle operatrici e agli operatori della rete dei servizi andriese a sostegno delle vittime di violenza e a chiunque altro voglia approfondire tale tematica e ha l'obiettivo di approfondire la tematica delle violenze che si consumano all'interno dei luoghi di lavoro. Trattasi di violenze che riguardano le donne in modo sproporzionato, ma possono riguardare anche uomini, gay, lesbiche, transessuali, bisessuali, quindi tutte/i le/i lavoratrici/tori senza alcuna distinzione.

All'evento interverranno per i saluti istituzionali il sindaco, Nicola Giorgino, l'assessora ai Diritti ed Equità Sociale, Elisa Manta, il referente del programma Antiviolenza del settore socio-sanitario, Giuseppe De Robertis, la consigliera di Parità della Provincia Bat, Stefania Campanile, Aldo Balducci in rappresentanza del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trani, il presidente dell'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia, Antonio Di Gioia, Vera Guelfi in rappresentanza della Uil Puglia, Antonella Morga, segreteria confederata della Cigl Puglia e Franco Surano, segretario confederato della Cisl Puglia.

Seguiranno le relazioni della consigliera di Parità della Regione Puglia, Serenella Molendini, del professor Tommaso Germano, della presidente del Cav RiscoprirSi... e Alessandra Menelao, responsabile nazionale del Centro D'Ascolto Mobbing e Stalking Uil. L'evento sarà moderato dall'Avv.ta Roberta Schiralli, socia del Cav RiscoprirSi. Verrà altresì presentata dall'avvocato Vera Guelfi la convenzione stipulata tra il Centro d'Ascolto Mobbing e Stalking Uil e il Cav RiscoprirSi.

E' gradita prenotazione inviando mail specificando nome, cognome, professione, ente di appartenenza, telefono, all'indirizzo cav.riscoprirsi@gmail.com. «Il percorso avviato nell'ambito della prevenzione e del contrasto alla violenza, in qualsiasi forma essa si manifesti – ha dichiarato la presidente, Patrizia Lomuscio – ci ha portate a riflettere sulla complessità del fenomeno della violenza, nonché sul fatto che è necessario focalizzare l'attenzione della rete dei servizi sulle varie forme di violenza esistenti anche sui luoghi di lavoro, che possono produrre delle pesanti ripercussioni sulla vita quotidiana di chi ne è vittima».

«Si ringraziano – conclude – tutte/i coloro che hanno collaborato all'organizzazione dell'evento, in particolare l'amministrazione comunale per la collaborazione e la sensibilità che da sempre mostra nei confronti del nostro operato e si invita la popolazione andriese a partecipare».



Trani - mercoledì 12 ottobre 2016 Attualità

L'evento formativo si terrà venerdì 14 ottobre 2016 presso la sala del Chiostro San Francesco a partire dalle ore 15.00

"Violenza sui luoghi di lavoro. Quali tutele?"

È rivolto agli operatori della rete dei servizi andriese e a chiunque altro voglia approfondire tale tematica e ha l'obiettivo di approfondire la tematica delle violenze che si consumano all'interno dei luoghi di lavoro

di LA REDAZIONE

Nell'ambito delle attività formative previste dal Programma Antiviolenza SFERA, finanziato dalla Regione Puglia e cofinanziato dall'Ambito Territoriale di Andria, in partnership con la Provincia Barletta-Andria-Trani e l'Azienda Sanitaria Locale ASL-BT, il CAV RiscoprirSi... e l'Ordine degli Avvocati di Trani organizzano l'evento formativo dal titolo "Violenza sui luoghi di lavoro. Quali tutele?". L'evento prevede la preziosa collaborazione dell'Ufficio della Consigliera di Parità della Regione Puglia, partner di SFERA e il Centro Mobbing e Stalking UIL ed è patrocinato dall'Ordine Psicologi della Regione Puglia.

L'evento si terrà venerdì 14 ottobre 2016 presso la sala del Chiostro San Francesco a partire dalle ore 15.00.

Il corso è accreditato all'Ordine degli Avvocati di Trani (4 CFU).

Per gli avvocati è necessaria iscrizione tramite il sistema Riconosco, e in fase di accreditamento al CROAS PUGLIA ed è rivolto alle operatrici e agli operatori della rete dei servizi andriese a sostegno delle vittime di violenza e a chiunque altro voglia approfondire tale tematica e ha l'obiettivo di approfondire la tematica delle violenze che si consumano all'interno dei luoghi di lavoro. Trattasi di violenze che riguardano le donne in modo sproporzionato, ma possono riguardare anche uomini, gay, lesbiche, transessuali, bisessuali, quindi tutte/i le/i lavoratrici/tori senza alcuna distinzione.

All'evento interverranno per i saluti istituzionali il Sindaco Avv. Nicola Giorgino, l'Assessora ai Diritti ed Equità Sociale, dott.ssa Elisa Manta, il referente del Programma Antiviolenza del Settore Socio-Sanitario, dott. Giuseppe De Robertis, la Consigliera di Parità della Provincia BAT, l'Avv.ta Stefania Campanile, l'Avv. Aldo Balducci in rappresentanza del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trani, il Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia, dott. Antonio Di Gioia, l'Avv.ta Vera Guelfi in rappresentanza della UIL Puglia, Antonella Morga, Segreteria confederata della CIGL Puglia, e Franco Surano, Segretario confederato della CISL Puglia.

Seguiranno le relazioni della Consigliera di Parità della Regione Puglia, dott.ssa Serenella Molendini, del Prof. Tommaso Germano, della Presidente del CAV RiscoprirSi... e la dott.ssa Alessandra Menelao, Responsabile Nazionale del Centro D'Ascolto Mobbing e Stalking UIL. L'evento sarà moderato dall'Avv.ta Roberta Schiralli, socia del CAV RiscoprirSi...

Verrà altresì presentata dall'Avv. Vera Guelfi la convenzione stipulata tra il Centro D'Ascolto Mobbing e Stalking UIL e il CAV RiscoprirSi...

Sarà gradita prenotazione inviando mail specificando Nome, Cognome, Professione, Ente di appartenenza, telefono, all'indirizzo cav.riscoprirsi@gmail.com.

«Il percorso avviato nell'ambito della prevenzione e del contrasto alla violenza - dichiara la Presidente del Cav, Patrizia Lomuscio -, in qualsiasi forma essa si manifesti, ci ha portate a riflettere sulla complessità del fenomeno della violenza, nonchè sul fatto che è necessario focalizzare l'attenzione della rete dei servizi sulle varie forme di violenza esistenti anche sui luoghi di lavoro, che possono produrre delle pesanti ripercussioni sulla vita quotidiana di chi ne è vittima.

Si ringraziano tutte/i coloro che hanno collaborato all'organizzazione dell'evento, in particolare l'amministrazione comunale per la collaborazione e la sensibilità che da sempre mostra nei confronti del nostro operato e si invita la popolazione andriese a partecipare».

VIOLENZA SUI LUOGHI DI LAVORO. QUALI TUTELE?
 Venerdì 14 ottobre 2016
 ore 15.00-19.00
 Chiostro San Francesco
 Andria (BT)

PROGRAMMA:

ore 15.00 - SALUTI ISTITUZIONALI e saluti di:
 Nicola Giorgino, sindaco di Andria
 Elisa Manta, Assessora al Diritti ed Equità Sociale di Andria
 Giuseppe De Robertis, A.S. Socio-Sanitario della Provincia Barletta-Andria-Trani
 Stefania Campanile, Consigliera di Parità Provincia BT
 Aldo Balducci, Presidente Ordine Avvocati di Trani
 Antonio Di Gioia, presidente Ordine Psicologi Puglia

ore 15.30 - INTERVENTI
 Vera Guelfi, rappresentante per la UIL - Centro Ascolto Mobbing e Stalking UIL Puglia
 Antonella Morga, Presidente Nazionale del CAV RiscoprirSi...
 Franco Surano, Segretario Confederato della CISL Puglia

ore 16.00 - INTERVENTI
 Serenella Molendini, Consigliera di Parità Regione Puglia
 "Stress e violenza sul lavoro": la figura della Consigliera di Parità
 Prof. Tommaso Germano
 "Il Mobbing: Strumenti di tutela"
 Prof. Lomuscio, Presidente Ordine Avvocati
 "La Rete di violenza sui luoghi di lavoro: mobbing, stalking e violenza"
 Alessandra Menelao, Coordinatrice Nazionale Mobbing e Stalking UIL
 "La tutela della donna nell'ambito lavorativo"

ore 16.30 - Dibattito
 ore 17.00 - Fine dei lavori

EVENTO GRATUITO
 I Elettivi dell'Ordine degli Avvocati di Trani
 dell'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia
 dell'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia
 per i soci
 I Soci della confederazione CIGL PUGLIA
 I Soci della confederazione CISL PUGLIA
 I Governatori delle UIL
 Istituzioni di partecipazione

Per iscriversi inviare in mail a cav.riscoprirsi@gmail.com specificando:
 Nome, Cognome,
 Professione,
 Ente di appartenenza,
 Numero di telefono.

Violenza sui luoghi di lavoro. Quali tutele? © n.c.

Anche a Bisceglie farà tappa la campagna “Io non rischio”

[Attualità](#) // Scritto da **Serena Ferrara** // 12 ottobre 2016



Buone pratiche di protezione civile nel fine settimana in piazza Vittorio Emanuele

Anche Bisceglie tra le 800 piazze in cui la **Protezione Civile Nazionale** scenderà in campo con l’iniziativa “Io non rischio”. Per il sesto anno consecutivo, la campagna dedicata alla cultura della prevenzione dai rischi farà il giro d’Italia in compagnia delle realtà che si occupano localmente di prevenzione e soccorso.

Il progetto mira a stimolare il ruolo attivo delle comunità cittadina nella quotidiana azione di prevenzione, attraverso un percorso di conoscenza e consapevolezza guidato dal volontariato di protezione civile.

L’iniziativa coinvolge il Dipartimento della Protezione Civile, l’istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l’associazione nazionale delle pubbliche assistenze e ReLuis, consorzio interuniversitario dei laboratori di ingegneria sismica, che attraverso un processo di formazione a cascata, preparano i volontari a scendere in piazza per incontrare i propri concittadini ed informarli su cosa è utile sapere e cosa è necessario fare per difendersi dalle calamità naturali.

L’edizione 2016 di “**Io Non Rischio**” si svolgerà **sabato 15 e domenica 16 ottobre 2016, dalle ore 10:00 alle ore 21:00** in piazza Vittorio Emanuele II, dove i volontari della Società Nazionale di Salvamento della Sezione di Bisceglie parleranno del rischio terremoto e maremoto e di buone pratiche di protezione civile connesse a queste calamità naturali.

PUTIGNANO UNA SERIE DI LEZIONI

Sicurezza stradale un progetto riservato alle scuole

● **PUTIGNANO.** L'associazione per la diffusione della cultura della sicurezza stradale Vivilastrada.it e l'associazione culturale Lumen, in collaborazione con il Comune e la polizia municipale, nonché degli Istituti Comprensivi scolastici della cittadina, «De Gasperi-Stefano da Putignano» e «Minzele-Parin», hanno organizzato un percorso formativo sull'educazione stradale, rivolto agli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

L'esperienza di Vivilastrada insegna che, pur non trattandosi di utenti della strada, i giovani studenti destinatari di tale percorso formativo, mostrano sempre grande interesse per gli argomenti trattati, e sovente, trasmettono le nozioni apprese anche all'interno dei rispettivi nuclei familiari, sensibilizzando anche coloro che di fatto a casa posseggono e guidano l'automobile. Il percorso educativo, rivolto a bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni di età, sarà inaugurato nei prossimi giorni e si snoderà attraverso quaranta incontri che avranno luogo durante l'orario scolastico.

Con l'ausilio di supporti audiovisivi saranno spiegate le regole elementari sull'utilizzo del casco per chi va in bici e in moto; delle cinture di sicurezza in auto, dell'attraversamento pedonale, nonché il riconoscimento di alcuni segnali stradali, delle figure professionali e di primo soccorso (vigili urbani, operatori del 118, ecc.). Un capitolo particolare sarà dedicato ai rischi legati all'uso del cellulare durante la guida, causa frequente di gravissimi incidenti stradali. Il progetto prevede anche la presenza di agenti della polizia locale, vigili del fuoco e operatori del 118, che interagiranno con gli alunni durante le lezioni.

[patrizio pulvento]

BARI

"Dialoghi con la città" fa tappa al Municipio 3

Nell'ambito del ciclo di incontri "Dialoghi con la città" questo pomeriggio alle 16.30, nella sede del Municipio 3, in via V. Ricchioni 1, si fa la presentazione del progetto preliminare dello spazio pubblico del quartiere San Paolo candidato al bando nazionale per la riqualificazione delle periferie. All'incontro parteciperanno l'assessore all'Urbanistica Carla Tedesco, l'assessore ai Lavori Pubblici Giuseppe Galasso e il presidente del Municipio 3 Massimiliano Spizzico.



L'ANNUNCIO DEL SOVRINTENDENTE, MASSIMO BISCARDI, AI SINDACATI. "SE NON INTERVENGO RISCHIO LA CHIUSURA"

Al Petruzzelli procedure per 74 licenziamenti

■ Il frontale del teatro Petruzzelli e a destra il sovrintendente, Massimo Biscardi



Il sovrintendente della Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari, Massimo Biscardi, ha reso noto di aver contattato i sindacati per comunicare loro di voler avviare a breve le procedure di licenziamento per 74 persone perché la Fondazione non è in grado di reggere economicamente le nuove assunzioni che avevano proposto. I sindacati hanno però controbattuto - è stato reso noto - che non sarà possibile alcun accordo ma che tutti coloro che hanno fatto causa dovranno rientrare nell'organico.

"È improponibile - ha sottolineato Biscardi - abbiamo già dovuto assumere 30 soprano e per creare un equilibrio dovremmo avere un coro composto da 120 elementi, un'enormità, e così via per tutti gli altri comparti del teatro. Non è possibile". La controversia è esplosa alla fine dell'estate quando 21 persone, su 180, hanno vinto la causa di lavoro intentata contro il Petruzzelli: il loro contratto a tempo determinato poteva essere impugnato perché privo del docu-

A mandare in tilt i conti della Fondazione i ricorsi vinti da 21 persone, su 180, per l'assunzione a tempo indeterminato. Ira Cgil

mento che garantisce la sicurezza sul lavoro dei dipendenti. Il Comitato di gestione ha, in collaborazione con tecnici, proposto che una soluzione poteva essere realizzata assumendo tutti, per poi licenziare tutti e procedere a nuove assunzioni sulla base di titoli.

Dura la presa di posizione della Cgil, che ha chiesto l'intervento di una task force regionale. "Nell'incontro la Fondazione - ha ribadito il sindacato - ha annunciato l'apertura delle procedure di mobilità (licenziamenti collettivi) dichiarando 74 esuberanti. I

sindacati di categoria presenti al tavolo unitariamente hanno annunciato la loro contrarietà rispetto ad una procedura troppo drastica e hanno preteso di aprire una discussione a partire dalla presentazione di un piano industriale. Occorre ragionare circa lo stato di crisi, esaminare nel dettaglio l'entità della crisi e soprattutto valutare ipotesi di strumenti di flessibilità che appunto aiuterebbero la Fondazione a superare le difficoltà che comunque ci sono".

Una questione spinosissima, quella dei ricorsi vinti che hanno portato alla trasformazione in assunzioni a tempo indeterminato, che si aggiunge alla già decisamente difficile situazione che sta vivendo la Fondazione Petruzzelli, da agosto senza più presidente. Dopo poco più di un anno, infatti, lo scrittore Gianrico Carofiglio ha rassegnato le dimissioni e, nonostante il formale impegno del sindaco Antonio Decaro (presidente di diritto, in quanto primo cittadino barese) a trovare un nuovo presidente in tempi stretti, da più di due mesi la poltrona è vacante.

LA "TRE GIORNI" DI ANISA

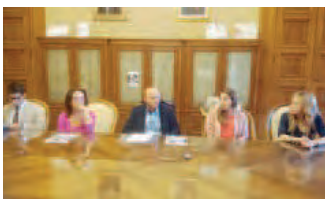
Al Museo civico congresso dei prof. di arte



Si terrà a Bari, da domani al 16 ottobre, al Museo civico (strada Sagges 13), il XXXVIII congresso nazionale dell'Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'arte (Anisa). L'evento, patrocinato dal Comune di Bari, si pone come un momento di approfondimento professionale per i docenti, ma anche come uno spazio di confronto su questioni di grande attualità per il nostro Paese. L'Associazione nazionale Insegnanti di Storia dell'Arte (Anisa) è da moltissimi anni in prima fila nella difesa dei beni culturali e della loro valorizzazione sostenibile: di qui la scelta di organizzare nella rinnovata sede del Museo civico di Bari lo svolgimento del congresso 2016 anche in linea con il carattere nazionale dell'Associazione: gli insegnanti di Storia dell'arte scelgono di incontrarsi, alternando, città del sud, del centro e del Nord Italia.

WELFARE / SI CHIAMA "ADAMO" E OFFRE UN SERVIZIO DI CONSULENZA LEGALE E PSICOLOGICA

Uno sportello dedicato ai padri separati



■ La presentazione dello sportello "Adamo"

È stato presentato ieri a Palazzo di Città lo sportello di ascolto di "Adamo - Uomini e padri separati di Puglia e Basilicata", un servizio di supporto legale e psicologico gratuito, patrocinato dal Comune di Bari. Il supporto è offerto dall'associazione con l'obiettivo di garantire il pieno espletamento dei diritti riconosciuti ai padri separati e favorire le condizioni per il raggiungimento del miglior rapporto possibile tra padre e figlio attraverso azioni di bigenitorialità. All'incontro hanno partecipato il presidente di Aps Puglia e Basilicata Giovanni Sciannarella, la coordinatrice Aps Adamo Bari Maria Foggetti, l'autrice del libro e criminologa Glenda Mancini, la criminologa e psicoterapeuta Annalisa Ritucci e Loredana Caravella coordinatrice dell'associazione F.L.A.Ge Puglia ed Emilia Romagna. Lo sportello Adamo è in viale Ennio 25, aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12. Al servizio si accede gratuitamente, previa prenotazione al numero telefonico 389/2480865, www.apsadamo.org.

Nuovo servizio Uno sportello di ascolto per padri separati

■ Uno sportello di ascolto per i padri separati. Presentato il servizio di supporto legale e psicologico gratuito, patrocinato dal Comune, a disposizione degli uomini, pugliesi e lucani, che combattono per una genitorialità negata. Il supporto è offerto dall'associazione con l'obiettivo di garantire il pieno espletamento dei diritti riconosciuti ai padri separati e favorire le condizioni per il raggiungimento del miglior rapporto possibile tra padre e figlio attraverso azioni di bigenitorialità. All'incontro hanno partecipato il presidente di Aps Puglia e Basilicata Giovanni Sciannarella, la coordinatrice Aps Adamo Bari Maria Foggetti, l'autrice del libro e criminologa Glenda Mancini, la criminologa e psicoterapeuta Annalisa Ritucci e Loredana Caravella coordinatrice dell'associazione F.L.A. Ge Puglia ed Emilia Romagna.

Glenda Mancini ha reso noti i risultati della propria ricerca sul fenomeno della violenza domestica a danno degli uomini in Puglia, raccolti nel libro «Uomini vittime di donne – quando il sesso forte è debole». «Con la mia pubblicazione – ha detto Glenda Mancini – ho cercato, per quanto possibile, di sopperire alla carenza dei dati relativi al nostro territorio sulla violenza domestica a danno degli uomini. Ho voluto constatare di persona le dimensioni del fenomeno, chiedendo via web se qualche uomo si sia riconosciuto vittima di violenza domestica, fisica, psicologica, sessuale o economica. Ebbene, ho raccolto oltre 700 adesioni. Un dato interessante, che è il preludio del mio futuro obiettivo di costruire un profilo criminologico delle donne carnefici». «Secondo la Caritas – ha osservato Sciannarella – il 70% degli uomini che frequentano i dormitori e le mense sono proprio padri separati: quasi tutti gli uomini che chiedono la separazione sono costretti a lasciare l'abitazione familiare, perché spesso le decisioni dei giudici sulla separazione prevedono ancora l'affido esclusivo e non tengono conto del nuovo istituto dell'affido condiviso».

Lo sportello Adamo è a Bari in viale Ennio 25, aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Al servizio si accede gratuitamente, previa prenotazione al numero telefonico 389/2480865. Per informazioni www.apsadamo.org.

VOLONTARIATO STEFANIA SPATOLA E COSIMO MEROTTA HANNO SCELTO L'ASSOCIAZIONE GRAZIE AL PROGETTO «SERVIZIO E DONO IN PUGLIA»

Servizio civile per due giovani presso la sezione Avis di Canosa

● **CANOSA.** E' iniziata l'esperienza del servizio civile per due giovani: Stefania Spatola e Cosimo Merotta, che hanno scelto l'Avis di Canosa come base per svolgere un anno di volontariato al servizio della comunità. A presentare, al responsabile e allo staff del Sit di Andria e Canosa, i ragazzi, che hanno iniziato questa avventura, è stato il presidente dell'Avis di Canosa, Giovanni Quinto, che ha voluto augurare di persona buon lavoro ai nuovi volontari e contemporaneamente delineare gli aspetti salienti del progetto dell'Avis regionale denominato "Servizio e dono in Puglia".

I due volontari saranno inseriti in un percorso di partecipazione e confronto con una realtà organizzativa complessa ed innovativa che crea e gestisce progettualità ad ampio raggio.

Fra gli obiettivi generali del progetto, il coinvolgimento attivo dei giovani nella mission dell'Avis, che assume una va-



VOLONTARI Stefania e Cosimo con Lorusso e Quinto

lenza fondamentale.

«Cooperare -ha spiegato Giovanni Quinto, presidente Avis Canosa- con i volontari dell'Avis nella gestione complessiva del donatore, partecipando alla fase di reclutamento dei potenziali donatori, attraverso l'informazione e l'educazione alla solidarietà soprat-

tutto nelle scuole e nel mondo dello sport, implementare progetti relativi alla cittadinanza attiva e alla progettualità sociale. Fra le prime attività previste quella di collaborare con le istituzioni locali nella costituzione di un "team di facilitatori" per la promozione della donazione del sangue, fi-

nalizzando al meglio la chiamata, l'accoglienza, e la fidelizzazione dei potenziali donatori. Non mancheranno le occasioni di confronto e di crescita sia nella relazione del personale dell'Unità di raccolta fissa dell'ospedale di Canosa che con i donatori e gli aspiranti donatori di sangue».

«Ringrazio Cosimo e Stefania che hanno deciso di dedicare un anno del loro tempo per impegnarsi nel servizio civile volontario - ha dichiarato Luciano Lorusso - responsabile del Sit di Andria. Anche grazie alla loro scelta consapevole, l'Unità di raccolta fissa dell'ospedale di Canosa potrà offrire servizi ai cittadini-donatori di sangue all'altezza delle richieste che provengono dalla città. L'anno che i ragazzi dedicheranno alla loro comunità cittadina è un periodo importante perché si tradurrà in una esperienza qualificante in grado di arricchire il bagaglio di conoscenza di ognuno di loro».

13 ottobre 2016

“Legge antispreco e novità 5 per mille” seminario il 18 ottobre ad Andria



Si terrà presso il “Csv San Nicola” di via Piave alle ore 18

Martedì 18 ottobre, alle ore 18.00, si terrà un seminario dedicato alle Novità 5 per mille e alla Legge Antispreco, organizzato dal Centro di servizio al volontariato “San Nicola”. Al seminario si potrà partecipare o in modalità Fad (Formazione a distanza) o in presenza presso la sede del Csv “San Nicola” di Bari, in via Vitantonio di Cagno 30, e presso lo sportello operativo del Csv “San Nicola” di Andria, in via Piave 79.

Michele Introna, consulente fiscale del Csv “San Nicola”, introdurrà e approfondirà tutte le importanti novità in materia di semplificazione all’accesso agli elenchi dei beneficiari del 5 per mille. Verrà inoltre illustrata la normativa relativa alla Legge Antispreco, provvedimento che mira, attraverso la lotta allo spreco alimentare, a rendere le associazioni di volontariato “soggetti donatori”.

L’adesione al seminario è possibile attraverso la compilazione dell’apposita scheda di iscrizione da inviare via mail all’indirizzo formazione@csvbari.com entro lunedì 17 alle ore 12.00.

Per ulteriori informazioni contattare l’area al numero 0805640817 o all’indirizzo mail formazione@csvbari.com

IL CONVEGNO

IL RUOLO DEI MASS MEDIA

MONSIGNOR ALBERTO D'URSO

«Le vittime dell'usura sono circa un milione, le persone a rischio povertà assoluta sono circa otto milioni, i giocatori patologici oltre ottocentomila»

Usura e gioco d'azzardo una miscela esplosiva

Tommasi (Aic): «Un controsenso veicolare l'azzardo attraverso la Nazionale»

DAVIDE LATTANZI

● **BARI.** Fornire un'informazione chiara, corretta e continua sui temi dell'azzardo e dell'usura. Ecco la finalità della tavola rotonda dal tema «Usura e Azzardo. La parola ai mass media», organizzata dalla Fondazione San Nicola e Santi Medici, nonché dalla Consulta nazionale antiusura Giovanni Paolo II. Un convegno al quale ha relazionato Sergio Rizzo, editorialista del *Corriere della Sera* sul tema dell'Usura e dell'Azzardo nell'informazione e formazione dell'opinione pubblica.

Il Professor Maurizio Fiasco, sociologo e presidente di Alea, ha illustrato la dimensione dei due fenomeni in Italia e in Puglia, l'Avvocato Attilio Simeone, componente del Comitato di Solidarietà presso il Commissario Straordinario Antiracket e Antiusura - Ministero dell'Interno e Coordinatore Nazionale del Cartello «Insieme contro l'azzardo», ha inquadrato i fenomeni nel panorama normativo regionale e nazionale. Damiano Tommasi, Presidente dell'Associazione Italiana Calciatori, ha parlato dell'usura e dell'azzardo presenti anche nel mondo del calcio. Le introduzioni e le conclusioni sono state affidate a

Monsignor Alberto D'Urso, Presidente Fondazione Antiusura e della Consulta Nazionale Antiusura, ideatore della Tavola Rotonda.

L'evento è stato diviso in due sessioni. La prima si è svolta presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari ed è stata moderata da Onofrio Pagone, vice capo redattore centrale della Gazzetta del Mezzogiorno. I lavori sono proseguiti a Bitonto presso l'Auditorium Fondazione Santi Medici.

«È deprimente rilevare come nei riguardi dell'usura e dell'azzardo ci siano ritardi inconcepibili tra la gente, nel mondo della politica e tra i mass-media a causa di una colpevole indifferenza o di una scandalosa disinformazione espressa soprattutto tramite la pubblicità ingannevole», le parole di monsignor D'Urso. «Le vittime dell'usura sono circa un milione, le persone a rischio povertà assoluta sono circa otto milioni, i giocatori patologici oltre ottocentomila. Sono numeri che fanno impressione perché evidenziano lo stato di necessità di persone alle quali vogliamo prestare attenzione». D'Urso ha preannunciato pure che chiederà al neo presidente dell'Anici, Antonio Decaro, di coinvolgere tutti i sindaci nel contrasto al pro-

blema dell'azzardo.

Il presidente dell'Aic, Damiano Tommasi, invece, ha trattato il tema delle sponsorizzazioni di società di *gaming* sportivo nel mondo del calcio: un tema particolarmente attuale, dato che ha toccato pure la nazionale. «Veicolare l'azzardo attraverso la nazionale - ha sottolineato Tommasi - mi è sembrato un controsenso. Tale accordo commerciale è stato siglato con il placet della Federazione che, evidentemente, dimentica quanto il fenomeno delle scommesse sia uno dei grandi mali del calcio. In tal modo, si vanificano tante campagne di sensibilizzazione che portiamo avanti ormai da anni. I calciatori sono contrari all'accostamento tra la maglia azzurra ed il *gaming* sportivo. Non possediamo i contratti dell'accordo commerciale tra la nazionale italiana e l'agenzia Intralot. Ma su una

cosa saremo intransigenti: eviteremo con tutte le forze che un giocatore convocato per rappresentare il suo Paese veda la sua immagine avvicinata a marchi identificabili con il gioco d'azzardo non solo con richiami presenti sulla maglia azzurra, ma anche con *backdrop* pro-



MONS. D'URSO Presidente Fondazione antiusura

posti durante un'intervista. La Federazione, peraltro, ha il bilancio in attivo: non c'era bisogno di approvvigionarsi con risorse di tale natura. Ma non è la prima volta che dobbiamo scusarci per magre figure rimediate dal direttivo della Figc...».

L'OBIETTIVO

Anche Legambiente aderisce a "Follow me to... Alta Murgia": domenica 16 escursione naturalistica al Pulicchio di Gravina

- 13 ottobre 2016
- [Territorio&Ambiente](#)
-

dal **Circolo Legambiente di Cassano delle Murge**



Anche **Legambiente Cassano** ha aderito al meraviglioso progetto **#followmeto... Alta Murgia**, in quanto un ottimo strumento di comunicazione e coinvolgimento per il futuro e lo **sviluppo di un turismo sostenibile sulle nostre murge** attraverso la cooperazione tra più associazioni e attori locali perché fortemente convinti che il nostro patrimonio culturale e naturale sia una grande risorsa da vivere e far vivere ai tanti visitatori ospiti!

Come si evince dal discorso di apertura pronunciato da **Alessandro Verzino**, ideatore del progetto, durante l'inaugurazione della sua mostra fotografica, essa è il racconto di un viaggio. Il racconto di «una storia d'amore, l'amore verso la nostra terra, ciò che ci offre, ciò che conserva della nostra memoria, e quanto è violentata da chi questo amore non lo condivide».

Infatti Alessandro ha «catturato tanti scenari naturali e tanti segni dell'uomo sulla murgia: segni buoni (gli jazzi, le poste, i muretti a secco, i castelli...) e anche quelli cattivi... la murgia spietrata, la murgia della guerra fredda e delle testate nucleari, la murgia dei poligoni militari e dei rifiuti tossici... Perché questa terra ce la siamo dimenticata dopo averla abbandonata ed oggi l'attraversiamo velocemente con le auto, la diamo quasi per scontata... e **non la viviamo più nei suoi colori, nei suoi odori, nella sua asprezza**. E per questo non la proteggiamo abbastanza e non siamo coscienti di quanto possa essere bello custodirla e condividerla con tutto il mondo».

Per questo Legambiente Cassano affianca Apulia Country nell'idea di condurre la gente ad esplorare questi luoghi e a lasciarsi incantare da tanta bellezza, attraverso due escursioni. La prima di queste si svolgerà **domenica 16 ottobre** in un'area dal particolare fascino, ricco di risorse naturalistiche e paesaggistiche tipiche del **Costone Murgiano**.

C'è solo l'imbarazzo nella scelta dei punti più belli che si possono visitare, iniziando dai tratturi della transumanza ricca di jazzi per la sosta ed il riparo delle greggi, come quelli di Santa Monnara, Pantano, Portico e Guarlamanna, incastonati nei luoghi più riparati dai venti freddi lungo i versanti esposti a mezzogiorno, per meglio sfruttare in inverno il calore dei raggi solari.

Il Costone Murgiano, solcato da molte lame ricche di vegetazione, opera erosiva del continuo scorrere delle acque piovane e costellato di bellissimi calcari affioranti, consente variazioni di quota salendo dai 450 mt. della piana fino ai 585 mt. della sommità, dove si resta abbagliati dalla splendida vista del panorama verso sud-ovest, con la valle del Bradano e le montagne della Basilicata.

Infine il gioiello più prezioso, il Pulicchio di Altamura, una voragine ad imbuto, dolina circolare formatasi probabilmente in seguito al collasso di alcune grandi cavità carsiche, dal diametro di circa 400 mt. e profondo circa 90 mt., oggetto di rimboschimento di conifere negli anni 50' con ripide pareti ricoperte da vegetazione spontanea e la presenza di numerosi uccelli rapaci.



il tracciato dell'escursione

Il tracciato dell'escursione (circa 8 km), lungo il quale ci accompagneranno i volontari del Circolo Legambiente, è interamente su piste sterrate prive di particolari difficoltà ma che consigliano l'uso di scarpe da trekking, con alcune ripide ma brevi pendenze da superare e consentirà di assaporare tutti i profumi, le peculiarità offerte a piene mani da un territorio unico.

Al termine della passeggiata, i partecipanti raggiungeranno il vicino agriturismo Masseria Madonna dell'Assunta per assistere in diretta alla lavorazione del latte e scoprire con il casaro i segreti del legame tra «paesaggio» e «formaggio»; e infine gustare un delizioso aperitivo murgiano con prodotti del territorio.

Pertanto Legambiente Cassano e Apulia Country vi invitano a sperimentare la bellezza e la bontà della Murgia.

Appuntamenti diversificati in base alla provenienza:

- Ore 8.00, presso il Liceo Scientifico in via Padre Centrullo a Cassano Murge;
- Ore 8.30, presso il parcheggio antistante la Stazione FS di Altamura (via XXIV Maggio), per il successivo trasferimento in auto verso il luogo di partenza a piedi.

La prenotazione è **consigliata** indicando Nome, Cognome, contatto telefonico e n. di partecipanti attraverso mail all'indirizzo info@apuliacountry.com o telefonando al numero **339.3959879**.

Per la degustazione a cura di Apulia Country è previsto un contributo di 5,00€ a persona da versare alla stessa associazione. Il termine delle attività è previsto per le ore 14.00 circa.

Info al link dell'evento su Facebook: <https://www.facebook.com/events/854817501321403/>.

13-10-16

Torna la campagna “Io non rischio”. Misericordia in piazza il 15 e 16 ottobre



Circa 10 volontari per due giorni in Largo Torneo per informare sul rischio alluvioni

Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano l'Italia. Per il secondo anno consecutivo, invece, nella Città di Andria vi sarà un presidio informativo a cura dei volontari della Confraternita Misericordia di Andria. Si tratta della Campagna “Io non rischio”, che nel weekend del 15 e 16 ottobre, porterà oltre 7.000 volontari e volontarie di protezione civile in punti informativi in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto.

Ad Andria, in contemporanea con le altre piazze d'Italia, il presidio della Misericordia di Andria con oltre 10 volontari formati in questi anni, si occuperà del rischio alluvioni e sarà in Largo Torneo, a disposizione della cittadinanza, sia sabato 15 che domenica 16 ottobre, per consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascun cittadino può fare in caso di alluvione o per prevenire alcuni problemi. Nell'edizione 2015 i volontari andriesi furono impegnati nel promuovere le buone pratiche sul rischio terremoto in viale Crispi.

“Io non rischio” – campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico – è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con la Confederazione delle Misericordie d'Italia, Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali.

L'elenco dei comuni interessati dalla campagna il prossimo 15 e 16 ottobre è online sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, dove è inoltre possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto.



13 OTTOBRE 2016

Oer Trani in piazza sabato e domenica per "Io non rischio", campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile



Per il sesto anno consecutivo il volontariato di protezione civile, le istituzioni ed il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme nella campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese.

Nel weekend del 15 e 16 ottobre, 7.000 volontari allestiranno punti informativi "Io non rischio", in altrettante piazze distribuite su tutto il territorio nazionale, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sui rischi di terremoti, alluvioni e maremoti.

A Trani, sabato 15 e domenica 16 ottobre, dalle 10 alle 21, i volontari dell'associazione Operatori emergenza radio parteciperanno alla campagna con un gazebo in piazza della Repubblica (in caso di mal tempo la campagna si terrà presso la galleria che collega via Aldo Moro con piazza della Repubblica) per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre i rischi da calamità.

La campagna "Io non rischio", nata nel 2011, è promossa dal Dipartimento della protezione civile in collaborazione con Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze), Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e Reluis (Rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica).

L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché gruppi comunali ed associazioni locali.

Per informazioni sull'iniziativa di Trani è possibile contattare il gruppo Oer (0883.500600, info@oertrani.it) o l'ufficio di protezione civile del Comune di Trani (0883.581528, pasquale.pagano@comune.trani.bt.it).

Redazione Il Giornale di Trani ©



Andria - giovedì 13 ottobre 2016 Attualità

Tutela dell'ambiente

Corso per Guardie Zoofile OIPA, iscrizioni fino al 2 dicembre

Il corso, patrocinato dal Comune di Trani, dalla Provincia BAT e dalla ASL BT, è gratuito



Guardie Ecozoofile OIPA © nc

di LA REDAZIONE

Dal 5 ottobre 2016 e sino al 2 dicembre 2016 saranno aperte le iscrizioni al **3° corso per Guardie Zoofile dell'OIPA Italia Onlus, per la provincia BAT.**

Le candidature dovranno preferibilmente pervenire a mezzo della compilazione (a mano o a mezzo Pc) del modulo scaricabile al link a fondo pagina o in alternativa alla pagina Facebook "@EcoZoofileBAT", da restituire a mezzo mail o fax (recapiti nel modulo stesso).

Qualora non si abbia dimestichezza con i mezzi informatici, si potrà preliminarmente trasmettere la propria candidatura all'indirizzo mail: guardiebat@oipa.org, indicando: nome, cognome, recapito telefonico, email (perfezionando poi la modulistica all'atto del colloquio).

Si rammenta che tra i **requisiti essenziali per la partecipazione al corso vi sono:**

- 1) La maggiore età;
- 2) Essere residente in uno dei Comuni della provincia BAT;
- 3) Il non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;
- 4) La licenza media (anche se, per la difficoltà del corso, il diploma di maturità è fortemente consigliato, ma non indispensabile)

Il corso sarà a numero chiuso per un massimo di 15 partecipanti.

L'iter selettivo consisterà in una prima selezione a mezzo di colloquio a gruppi a cui seguirà la compilazione di un breve questionario informativo.

Successivamente, si sosterrà un colloquio singolo e successiva valutazione da parte del coordinatore provinciale delle G.E.Z. OIPA per la BAT.

Il corso avrà inizio nel mese di gennaio 2017 (data presunta 9/1) e terminerà nel maggio dello stesso anno (data presunta 15/5). Si effettueranno lezioni settimanali di 3h, arricchite da lezioni esterne tenute da personale delle Forze dell'Ordine, Veterinari della ASL ed altro personale specializzato.

Le lezioni saranno tenute, di massima, il lunedì pomeriggio dalle 16:30 alle 19:30 (Possibilità, in base alle esigenze della maggior parte dei corsisti di spostare il giorno delle lezioni al mercoledì o venerdì pomeriggio - da definire).

Si segnala che il corso, gratuito (è richiesta la sola iscrizione all'associazione quale socio benemerito - solo primo anno, poi basterà quella ordinaria) sarà patrocinato dal Comune di Trani, dalla Provincia BAT e dalla ASL BAT (richiesta patrocini in corso) e sarà perfezionato, per gli idonei ritenuti meritevoli, a mezzo di rilascio del Decreto di Guardia Giurata Volontaria da parte della Prefettura (è già in corso il rilascio dei decreti per i corsisti che hanno superato favorevolmente il 2° corso..)

Probabile sede del corso: Trani.

Attenzione:

Si rammenta che la figura di Guardia Zoofila riveste la funzione di Agente di Polizia Giudiziaria e di Pubblico Ufficiale e non contempla **nessun** tipo di impiego e/o remunerazione, ma trattasi di **attività prestata a titolo volontariato**. Pertanto, è svolta per passione e voglia di fare qualcosa di "propositivo" per la salvaguardia degli animali e per la loro corretta detenzione.

[LINK](#) al modulo da scaricare

L'associazione Pegaso premiata a Bruxelles

[Attualità](#) // Scritto da **Serena Ferrara** // 13 ottobre 2016



Quattro le realtà italiane che hanno ricevuto il Premio Cittadino Europeo

Il 23 settembre era stata premiata a Firenze, ora ha ricevuto, direttamente dalle mani del presidente Martin Schultz l'ambito riconoscimento. L'Associazione Pegaso di Bisceglie, associazione di genitori di disabili che ha realizzato Casa Pegaso in via Padre Kolbe, è tra le quattro realtà italiane ad aver conquistato il premio "Cittadino Europeo".

Il 12 ottobre, a Bruxelles, nell'ambito della cerimonia di premiazione internazionale cui hanno preso parte 50 realtà da tutta Europa, ha ritirato assieme a all'associazione Archè Onlus, all'Opera per la Gioventù Giorgio La Pira, e all'attivista 27enne italiana di origini marocchine Nawal Soufi il prestigioso distintivo di espressione viva dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

A parlare della medaglia d'onore di Cittadino Europeo e del progetto dell'Associazione Pegaso, **giovedì 13 ottobre alle ore 14.00 sull'emittente televisiva Rai3, sarà la rappresentante della Pegaso Maria Pia Simone.**



Bisceglie - giovedì 13 ottobre 2016 Cronaca

L'evento

L'associazione Pegaso premiata a Bruxelles dal Presidente Martin Shultz. E oggi su Rai3

Alle 14.00 l'intervista rilasciata da Maria Pia Simone



L'associazione Pegaso premiata a Bruxelles © n.c.

di PINUCCIO RANA

Ieri, mercoledì 12 ottobre, a Bruxelles, l'**Associazione Pegaso Onlus** è stata premiata direttamente dal Presidente Martin Shultz per aver vinto il "**Premio cittadino europeo**" per l'edizione del 2016 assegnato alla Associazione Pegaso Onlus, all'associazione Archè Onlus, all'Opera per la Gioventù 'Giorgio La Pira', e all'attivista 27enne italiana di origini marocchine Nawal Soufi.

A ricevere il premio è stata la signora **Simone Maria Pia** componente del direttivo della Pegaso Onlus. In totale sono stati 50 i vincitori del **Premio Cittadino europeo 2016**, di cui, quattro italiani, gli altri provenienti da altri paesi europei come Francia, Irlanda, Polonia, Portogallo, Spagna, ecc.

Dal 2008, il Premio del Cittadino europeo, istituito dal Parlamento Europeo è assegnato a cittadini singoli o a gruppi, organizzazioni e associazioni che si sono distinti per rafforzare l'integrazione europea e il dialogo tra i popoli, mettendo in pratica i valori della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. Ogni candidato deve essere proposto e presentato da almeno un eurodeputato. L'associazione Pegaso è stata proposta dall'eurodeputato **Elena Gentile**. I quattro vincitori italiani erano già stati premiati lo scorso **venerdì 23 settembre a Firenze**, presso gli Archivi Storici dell'Unione europea di Villa Salviati, e mercoledì 12 ottobre sono arrivati al Parlamento europeo di Bruxelles per la cerimonia ufficiale.

L'Associazione Pegaso nasce nel 1998 dalla volontà di un gruppo di familiari di persone con disabilità, ha come obiettivo la creazione di un futuro per i propri figli e per chi ha perso i genitori e si propone di condividere e mettere a confronto esperienze di famiglie con persone disabili per costruire insieme un futuro adatto ai loro cari. Casa Pegaso è la risposta alla domanda ricorrente dei genitori "che ne sarà dei nostri figli quando noi non ci saremo più?".

Situata a Bisceglie e inaugurata nel dicembre 2015, è una casa di 875 mq che permetterà a 22 persone con disabilità di vivere una vita autonoma. La struttura, realizzata tenendo conto dell'eco-sostenibilità ambientale, a oggi è abitata da 5 persone che hanno perso i genitori. Sede accreditata per il Servizio Civile Nazionale, Casa Pegaso è gestita da familiari volontari e personale specializzato. Le famiglie volontarie sono il perno di alcune attività di riferimento: cucina, integrazione sul territorio, gestione amministrativa e fund raising.

Nella giornata di giovedì 13 ottobre sarà trasmessa alle ore 14.00 sull'emittente televisiva Rai3, l'intervista fatta a Bruxelles dalla rappresentante della Pegaso Maria Pia Simone.

BISCEGLIE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE HA ADERITO ALLA CAMPAGNA NAZIONALE

«Io non rischio» Buone pratiche di protezione civile

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Terremoti ed altre calamità naturali, con vittime e danni, purtroppo tornano spesso di attualità un po' ovunque in Italia. Anche il territorio di Bisceglie in passato è stato più volte colpito e provato dal forte sisma, per esempio nel 1560 e nel 1731. La prevenzione e lo studio delle criticità sono determinanti.

A tal fine la città di Bisceglie, su iniziativa della locale sezione della Società Nazionale di Salvamento (diretta dal dott. Eugenio Padalino), ha aderito alla Campagna nazionale "Io Non Rischio - buone pratiche di protezione civile", promossa e realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri per il sesto anno consecutivo e dedicata alla cultura della preven-

zione dai rischi. Il 15 ed il 16 ottobre, dalle ore 10 alle 21, in piazza Vittorio Emanuele II saranno presenti con un gazebo e con le insegne della Campagna nazionale "Io Non Rischio" i volontari della Società Nazionale di Salvamento della Sezione di Bisceglie, con Paolo Tarantini, per fornire informazioni sui rischi connessi al terremoto ed al maremoto e sulle buone pratiche di protezione civile. In caso di pioggia la manifestazione si svolgerà nell'ex monastero Santa Croce sito in via Frisari. Il progetto mira a stimolare il ruolo attivo delle comunità cittadine nella quotidiana azione di prevenzione, attraverso un percorso di conoscenza e consapevolezza guidato dal volontariato di protezione civile.

L'iniziativa coinvolge il Dipartimento della Protezione Civile; l'Is-

tituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia; l'Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze e ReLuis - Consorzio interuniversitario dei laboratori di ingegneria sismica, che attraverso un percorso di formazione, preparano i volontari a scendere in piazza per incontrare i propri concittadini ed informarli su cosa è utile sapere e cosa è necessario fare per difendersi dalle calamità naturali. Ma sarebbe anche utile allestire una piccola sede operativa locale della protezione civile sempre attiva ad intervenire in caso di emergenza e che funga a punto di riferimento costante (magari con un numero verde telefonico e con la possibilità di consultare il relativo Piano comunale e le pubblicazioni storiche attinenti) per i cittadini e le varie associazioni impegnate nel campo del soccorso.



BISCEGLIE
I volontari
della Società
Nazionale di
Salvamento di
Bisceglie